



RIAPERTURA REGIONI
Il premier Conte:
"I numeri sono incoraggianti"

"I numeri sono incoraggianti". Così il premier Giuseppe Conte nella conferenza di ieri pomeriggio. "Da oggi (ieri, ndr) apriamo i nostri confini regionali, potremo spostarci da regione a regione senza autocerificazione. I dati della curva epidemiologica ci dimostrano che il sistema di controllo sta funzionando come anche il nostro indirizzo politico di procedere sulla base di riaperture progressive in base ad un costante monitoraggio. A distanza di circa un mese dal 4 maggio, quando abbiamo riaperto l'intera filiera della manifattura e i cantieri delle costruzioni, i numeri - ha detto Conte - sono incoraggianti, possiamo dirlo con relativa prudenza ma anche con chiarezza. Gli ultimi monitoraggi non segnalano situazioni critiche o di sovraccarico nelle strutture ospedaliere su tutto il territorio nazionale e il trend dei nuovi casi diagnosticati è in costante diminuzione in tutte le regioni, dalla Lombardia alla Sicilia. Questo - sottolinea - ci dà fiducia in vista delle decisioni che saremo chiamati ad adottare nelle prossime settimane. Colgo un rinnovato entusiasmo, nelle nostre piazze c'è grande attenzione per questa socialità ritrovata: giustissimo, ci meritiamo il sorriso e l'allegria dopo settimane di duri sacrifici. Ma è bene ricordare che se siamo tra i primi paesi a riavviare le attività economiche e sociali in condizioni di sicurezza è perché abbiamo accettato di compiere sacrifici e modificare radicate abitudini di vita".

servizio a pagina 3

Paradossale situazione occupazionale al Sito Unesco, patrimonio dell'Umanità

Poco personale, resta chiusa la Necropoli della Banditaccia

Fp Cgil: "La Direzione Regionale Musei del Lazio capisca che ripartenza e fruizione del patrimonio culturale vanno promossi in tutto il territorio, non solo su Roma"

"La carenza di personale nel sito Unesco di Tarquinia e Cerveteri è una questione da tempo denunciata dalla Fp Cgil e su cui più volte è stato chiesto di intervenire. Se l'organico in forza al sito, oggi sotto la Direzione Regionale Musei del Lazio del Ministero, era insufficiente fino alla chiusura dello scorso 8 marzo, oggi la situazione è ancora peggiore, tanto che il sito rischia di rimanere chiuso al pubblico durante la Fase 2". Questo quanto riferito in una nota. "La restituzione alla cittadinanza di siti così importanti per il Lazio al di fuori del circuito culturale della città di Roma" dichiara la FP CGIL "è un obiettivo imprescindibile. Conosciamo la situazione complessa del personale e delle casse della Direzione Regionale e, per questo, abbiamo cercato di proporre possibili azioni per prevedere aperture almeno 1 o 2 giorni a settimana. Ma nonostante siano state messe in campo tutte le necessarie misure di sicurezza rispetto al contenimento del contagio da Covid-19, durante l'ultimo tavolo sindacale non è stato possibile raggiungere un accordo di apertura".



Cerveteri
"Multiservizi
condannata
ad un risarcimento
milionario...
Pascucci chiarisca"

Sono i consiglieri dell'opposizione Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando a mettere sotto i riflettori una vicenda a dir poco inquietante: "Qualcuno dell'amministrazione comunale pensa di fare il "furbetto" o è in malafede. Dopo alcuni nostri accessi agli atti e diversi articoli stampa, abbiamo chiesto informazioni in merito alle sentenze che hanno visto soccombere la Multiservizi Caerite e, quindi, il Comune di Cerveteri, per ben 3.054.988,77 milioni di euro da pagare. Tutti i soggetti da noi interpellati hanno fatto la parte di quelli che "cadevano dal pero". Ma ancora più sconcertante, alcuni hanno persino riferito di non sapere, vedi - ad esempio - quella che è stata la risposta del Segretario Generale e del preposto ufficio comunale che hanno detto di non essere a conoscenza di sentenze così rilevanti".

servizio a pagina 4

Minimarket: l'ordinanza che divide Ladispoli

L'opposizione non ci sta, ma il sindaco Grando replica:
"Preferite vedere ubriacconi che vomitano e urinano ovunque?"



Non si è fatta attendere la replica del primo cittadino Alessandro Grando a questi interventi: "A quanto pare alcuni politici locali hanno nostalgia dei gruppi di ubriacconi che stazionano fino a tarda notte davanti ai mini market, che vomitano e urinano ovunque".

a pagina 5

Lazio: stop ingressi per chi ha sintomi e febbre alta

Fase 2, nuova ordinanza della Regione Lazio: controlli serrati su treni, aerei e navi con misurazione della temperatura

Divieto di spostamenti in ingresso sul territorio della Regione per i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5 C) che «devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante» e per quelli «oggetti già sottoposti a sorveglianza sanitaria attraverso isolamento fiduciario». E impegnò per i vetto-

ri e gli armatori del trasporto interregionale di linea aereo, marittimo e ferroviario, per gli ingressi dedicati ai treni AV e IC, «a provvedere alla misurazione della temperatura dei singoli passeggeri all'imbarco e vietare lo stesso in caso di stato febbrile maggiore di 37,5 C». I vettori e gli armatori del trasporto interregionale aereo e marittimo del porto di Civitavecchia provvedono alla misurazione della tem-

peratura dei singoli passeggeri anche allo sbarco. Sono queste alcune disposizioni contenute nella nuova ordinanza in materia di igiene e sanità pubblica firmata dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, in merito alle aperture fra le regioni da ieri 3 giugno. L'ordinanza, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale dell'amministrazione regio-

nale, è stata trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e ai Prefetti con richiesta di trasmissione ai sindaci dei Comuni del Lazio. L'ordinanza dispone poi che «il passeggero residente in regioni diverse dal Lazio che, allo sbarco, presenta temperatura maggiore di 37,5°C, contatti il numero unico regionale

dedicato 800.118.800 che, all'occorrenza, attiva il Sisp di competenza territoriale per la presa in carico, l'eventuale apertura della procedura di isolamento e per l'effettuazione del test molecolare, anche attraverso l'accesso presso le sedi regionali 'drive in'; fino all'esito del test diagnostico molecolare la persona è tenuta a restare in isolamento presso il proprio domicilio, osservando le note misure di

distanziamento sociale, di igiene e di protezione». Inoltre, «il passeggero residente nel Lazio che non ha effettuato l'imbarco, ovvero il passeggero residente che allo sbarco presenta temperatura maggiore di 37,5 C, deve contattare il proprio medico di base per segnalare la sintomatologia e per la conseguente presa in carico secondo le modalità stabilite dalle linee guida regionali».

Le richieste al Comune della Presidente Antonella Temperini Il CdZ Valcanneto scrive a Pascucci e Gubetti: "Ecco le criticità irrisolte"

Dalla Presidente del Comitato di Zona di Valcanneto Antonella Temperini riceviamo e pubblichiamo - "Il Comitato di Zona di Valcanneto-Poggio Aurelio, tenuto conto della ormai riapertura di tutte le attività rimaste ferme a seguito della pandemia corona virus, segnala a codesta Amministrazione comunale, le criticità rilevate nel territorio di Valcanneto formulando, nel contempo, le seguenti richieste di intervento: Si richiede un adeguato intervento di pulizia del fosso di salvaguardia sito in prossimità di Via Guido d'Arezzo, che risulta essere invaso di sterpaglia e rifiuti ingombranti di vario genere come risulta da foto allegate. È ben nota l'importanza di tale opera per la tutela del territorio, la cui sicurezza, nelle attuali condizioni, risulta essere fortemente compromessa; Si richiede il ripristino del servizio Compattatore per il ritiro sfalci presso il punto di raccolta di Via Vivaldi, come precedentemente effettuato prima della sospensione causa corona virus; Si richiede l'apertura giornaliera e senza vincolo di prenotazione dell'Isola ecologica di Cerveteri per il conferimento di tutti i rifiuti da poter conferire in tutte le giornate della settimana di apertura; Si richiede il servizio di uno scarrabile per rifiuti



ingombranti almeno una volta al mese presso il territorio di Valcanneto; Si richiede l'attivazione di telecamere di sorveglianza presso punti sensibili, in particolare su Via Vivaldi al fine di controllare eventuali lasciti di rifiuti su strade o zone del territorio, così come purtroppo verificato anche nel recente passato; Si richiede l'apertura secondo le norme di igiene pubblica previste (sanificazione dell'area giornaliera) del Parco Giochi sito in Largo Giordano (Valcanneto); Si richiede la disinfezione anti zanzare del territorio con sostanze non nocive per persone ed animali; Si richiede il puntuale rispetto del calendario relativo

alla pulizia del verde con annesso servizio di raccolta dell'erba tagliata; Si richiede l'immediata pulizia del verde per le scarpate adiacenti Via Vivaldi ed a quella di Largo Albinoni; Si richiede la pulizia del Bosco invaso da alberi caduti e da erba alta che impediscono di fatto il camminamento lungo il percorso, verificando altresì la necessità di effettuare interventi necessari per la sicurezza delle persone che ne usufruiscono. Si richiede l'annessione del servizio del taglio erba anche per gli spazi verdi adiacenti Largo Boito, ove è collocato l'Ufficio Postale e lo spazio verde ove è posizionata la fermata del servizio di trasporto pubblico".

Il sindaco Pascucci: "Siamo Covid-free"



"Zero contagi a Cerveteri, una notizia straordinaria"

"Nella giornata della Festa della Repubblica, dopo 90 giorni esatti, è guarito l'ultimo positivo della città di Cerveteri, portandoci per la prima volta a contagi zero" ha annunciato il Sindaco Alessio Pascucci. "Cerveteri è Covid-free: una notizia straordinaria - prosegue - Non è chiaramente il momento di abbassare la guardia e pensare che tutto sia finito. Ma siamo davvero felici. Buona Festa della Repubblica a tutti".

Falsi tagliandi sequestrate oltre 300 vetture



Sono state pubblicate su Facebook le foto delle recenti "attività sul campo" da parte dei volontari del GAR. "Oggi, come ha giustamente sottolineato il nostro Antonio, abbiamo festeggiato la festa della nostra Repubblica lavorando su uno dei gioielli di Cerveteri: l'area della Tomba delle Cinque Sedie". Così il dott. Zucconi che prosegue: "Eravamo in tanti. E alla fine, il risultato ci ha ripagato delle fatiche. Un messaggio che vuole essere indirizzato anche a quel giovane "professionista" che pensa che il nostro sia un lavoro da pensionati, e che a Cerveteri si è dato troppo spazio ai volontari. Io proverei a mettere in fila quanto fatto a Cerveteri, in questi anni, dai volontari del GAR, del GATC, del NAAC e da Nuova Generazione Etrusca. Proverei a mettere sul tavolo le loro collaborazioni con la Soprintendenza. Lo stimolo che hanno rappresentato per aprire nuove aree da tempo dimenticate. Gli spazi che hanno dovuto, con entusiasmo, ricoprire con il loro umile lavoro per la mancanza di risorse pubbliche. E lo confronterei... Buona Festa della Repubblica".

Sul posto la Polizia Locale e i volontari dell'Assovoce Si ribalta in via del Sasso



Tanta paura ieri mattina in via del Sasso. Un'auto, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo ed è uscita fuori strada ribaltandosi. Sul posto prontamente intervenuti i volontari dell'Assovoce di Cerveteri che in quel momento stavano presidiando il territorio. I volontari si sono fermati a soccorrere il conducente che per fortuna non avrebbe riportato ferite gravi. Solo qualche graffio e tanto spavento. Ieri è stata giornata festiva con sole e temperatura gradevole per stare in spiaggia. Gli arenili sono stati presi d'assalto da migliaia di romani che hanno invaso l'Aurelia per raggiungere Fregene, Passoscuro, San Nicola, Ladispoli Marina di



Cerveteri e Santa Marinella. Lungo la Aurelia in molti tratti turisti e gitanti hanno parcheggiato le loro automobili,

che nella fase del rientro verso la Capitale si sono incolonnate in file lunghissime fino a tarda sera.

La città ha salutato Daniele, il ragazzo dal cuore d'oro...



«Un ragazzo splendido». Un ragazzo che amava volare, che voleva seguire le orme del padre. Un ragazzo sempre pronto ad aiutare la sua comunità, a tendere una mano ai più piccini. Un ragazzo che amava l'avventura. Questo era e per sempre rimarrà nei cuori di chi lo ha conosciuto, Daniele Papa. Ieri in tanti si sono stretti alla famiglia del 23enne morto in un tragico incidente aereo. Il ragazzo si era da poco librato in aria, insieme al pilota, su un biposto, dall'aeroporto dell'Urbe quando si è verificato un problema che li ha costretti a un atterraggio sul fiume Tevere. La cintura di Daniele però non si sarebbe sganciata. Il giovane non sarebbe riuscito a uscire dal velivolo prima che questi si inabissasse. A ritrovare e a recuperare il suo corpo, ancora all'interno della carlinga del biposto, i sommozzatori dei vigili del fuoco dopo oltre 48 ore di estenuanti ricerche. E ieri, nella città etrusca, in tanti si sono voluti stringere al dolore della famiglia per salutare per l'ultima volta quel ragazzo «generoso, attento e disponibile», proprio come don Mario lo ha descritto al vescovo monsignor Gino Reali. «Dopo aver partecipato alla catechesi ha continuato nel gruppo adolescenti e giovani rendendosi sempre più disponibile verso i ragazzi, animando molti centri estivi e ricreativi organizzati dalla parrocchia. Il suo sogno era poter diventare un bravo pilota come suo padre Mario». Attenzione, quella di Daniele per i più piccoli che anche i suoi amici hanno voluto ricordare. «Sei stato, sei e sarai unico, speciale. Un ragazzo dalle mille risorse. Hai sempre messo gli altri al primo posto. Non scorderemo mai la tua gioia di vivere». «Quando viene a mancare un ragazzo così giovane, a prescindere da quello che sia stato il suo impegno all'interno della comunità - ha detto il sindaco Alessio Pascucci - è comunque un dolore. Sicuramente questa notizia che non volevamo ricevere ha provato molto la nostra comunità».

Paradossale situazione per la Necropoli ceretana gestita dalla Direzione Regionale Musei del Lazio del Ministero Poco personale, resta chiuso il Sito Unesco

Fp Cgil: "Ripartenza e fruizione del patrimonio culturale vanno promossi in tutto il territorio, non solo su Roma"

"La carenza di personale nel sito Unesco di Tarquinia e Cerveteri è una questione da tempo denunciata dalla Fp Cgil e su cui più volte è stato chiesto di intervenire. Se l'organico in forza al sito, oggi sotto la Direzione Regionale Musei del Lazio del Ministero, era insufficiente fino alla chiusura dello scorso 8 marzo, oggi la situazione è ancora peggiore, tanto che il sito rischia di rimanere chiuso al pubblico durante la Fase 2". Questo quanto riferito in una nota. "La restituzione alla cittadinanza di siti così importanti per il Lazio al di fuori del circuito culturale della città di Roma" dichiara la FP CGIL "è un obiettivo imprescindibile. Conosciamo la situazione complessa del personale e delle casse della Direzione Regionale e, per questo, abbiamo cercato di proporre possibili azioni per prevedere aperture almeno 1 o 2 giorni a settimana. Ma nonostante siano state messe in campo tutte le necessarie misure di sicurezza rispetto al contenimento del contagio da Covid-19, durante l'ultimo tavolo sindacale non è stato possibile raggiungere un accordo di apertura". "A Tarquinia e Cerveteri dal prossimo lunedì, oltre al personale di vigilanza, mancheranno i contratti di manutenzione del verde - hanno continuato - lavoratori e funzionari sono al lavoro da settimane

per cercare soluzioni, anche di concerto con gli enti locali oppure optando per interpellare per reperire personale". "L'ultimo intervento normativo di Franceschini ha diviso l'ex Polo Museale del Lazio che conteneva 46 siti in due Direzioni Regionali: una per la città di Roma e l'altra per i siti del resto della regione. A oggi, entrambi gli istituti sono ancora sotto la Direzione di Edith Gabrielli, in carica già dal 2014". "Mentre per il sito

UNESCO non si prospettano risorse o investimenti - ha continuato il sindacato - apprendiamo con stupore la pubblicazione di interpellazioni per la ricerca di personale per i siti di Castel sant'Angelo, Pantheon e Vittoriano. Evidentemente, la Dirigente in carica ha scelto di privilegiare i grandi siti romani, mediaticamente più accattivanti e su cui di certo il flusso turistico può facilmente tornare a concentrarsi, trascurando però il resto del territorio".

"Una politica che come CGIL non sosteniamo: la ripartenza e la fruizione del patrimonio culturale va promossa in tutto il territorio, non solo su Roma. Per questo, abbiamo chiesto in tempi rapidi un nuovo confronto sul sito UNESCO: per la Tuscia cultura e turismo rappresentano un'importante risorsa economica e occupazionale, imprescindibile in tempi così complessi".



I numeri registrati: oltre 1800 le persone in spiaggia e 400 alle cascatelle

Primo week end della stagione estiva, a Campo di Mare è... buona la prima

In una nota diffusa dal Comune si esprime soddisfazione per come si è svolto il primo week end estivo a Campo di Mare. Nella nota leggiamo: "Il primo week end della stagione balneare si chiude nel migliore dei modi. Anche se per il vero banco di prova occorrerà aspettare un intero fine settimana fatto di caldo e sole. A Campo di Mare nella giornata di domenica sono state 1800 le persone che si sono portate sulle spiagge libere controllate dagli steward. "I bagnanti - spiega il primo cittadino - hanno avuto un atteggiamento molto serio". Il Sindaco risponde anche a chi nei giorni scorsi si era espresso per privilegiare la presenza al mare dei residenti rispetto a quella

romana o dei turisti. "Le nostre spiagge - ha puntualizzato - sono di tutti, non solo dei cittadini ma anche di chi viene da fuori e siamo pronti ad accoglierli". E per cercare di regolare una situazione che negli anni aveva infastidito molto i residenti della zona e i bagnanti, quest'anno i camperisti avranno a disposizione una loro area parcheggio, dove potranno sostare in maniera ordinata. Da migliorare invece la situazione relativa all'area kite-surf gestita dal comune grazie alla collaborazione con Assobalneari. Grande presenza anche alle cascatelle dove si sono registrate oltre 400 presenze. "Abbiamo visto delle foto con un po' di assembramento ma devo dire - ha

concluso Pascucci - che il gruppo di enduristi ha fatto un giro su tutte le aree". Anche noi de la Voce abbiamo voluto verificare l'evolversi delle presenze sulle spiagge libere di Campo di Mare e confermiamo le parole del sindaco. Quel che però Pascucci non dice, per esempio, è che l'area parcheggio riservata ai Caravan è un terreno incolto ed inospitale. Insomma i camperisti sono stati confinati in un terreno sconnesso e costretti ad aprire sdraio e sedioline tra erba secca e sterpaglie. Giuste le proteste della categoria per l'accoglienza precaria e casareccia ricevuta domenica a Cerveteri. Ed ancora: serve poco lo spot in onda nel TG5 sul primo week end estivo a

Cerveteri: le spiagge libere di Campo di Mare sono distese di sabbia senza attrezzature ed infrastrutture e le immagini che abbiamo visto hanno detto la verità. E questo il modo di fare turismo? Concludiamo con una nota positiva: ottima la presenza dei gabbiotti con gli steward posti al controllo degli accessi alle spiagge libere. A proposito dello affidamento diretto dell'appalto per il servizio degli steward a Campo di Mare, noi non abbiamo l'ossessione di privilegiare le cooperative, di questa parte o quella parte politica, e bene ha fatto Alessio Pascucci a scegliere la via più veloce per garantire un servizio necessario nei tempi tecnici giusti.

Viticultura - Il lockdown ha dimezzato le vendite di vino in tutte le regioni della penisola

In crisi 4 cantine su dieci, scatta l'allarme liquidità

di Alberto Sava

Ieri è scattata ufficialmente la riapertura dei confini tra regioni, definitivo ed ultimo passaggio per la ripartenza. Sul piano delle libertà costituzionali bisognerà ancora attendere il 30 dicembre, mentre sul fronte delle conseguenze per la nostra economia prosegue la conta dei danni nei vari settori strategici nazionali. E la viticoltura è tra i più colpiti ed è quello con i maggiori riverberi su tutti i territori della penisola, isole comprese. Nel Lazio risultano dimezzate le vendite del vino a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria, che ha portato per oltre due mesi alla chiusura forzata di ristoranti, hotel, bar e pub, per arginare la pandemia. Un taglio che potrebbe aggirarsi intorno al 50% del valore delle vendite. Dati allarmanti diffusi da Coldiretti

Lazio, sulla base delle previsioni dell'OIV, organizzazione mondiale della vite e del vino. Secondo l'indagine Coldiretti/Ixè in Italia quasi 4 cantine su 10, pari al 39%, registrano un deciso calo del fatturato con l'allarme liquidità, che mette a rischio il futuro del vino italiano. Un settore dal quale nascono opportunità di occupazione per 1,3 milioni di persone per un giro d'affari di 11 miliardi. La chiusura della ristorazione avvenuta in Italia e all'estero e il forte calo delle esportazioni, aggravato anche dalle difficoltà logistiche e della disinformazione, ha determinato danni ingenti ad un settore che lo scorso anno ha raggiunto i 6,4 miliardi di euro, il massimo di sempre, pari al 58% del fatturato totale, con le spedizioni di vino all'estero. "E' necessario trovare - dice il presidente di Coldiretti

Lazio, David Granieri - risorse aggiuntive, comunitarie e nazionali, per finanziare ogni utile strumento per la riduzione delle giacenze e per il contenimento della produzione di vino proveniente dalla prossima vendemmia. Tra le proposte che abbiamo formulato, c'è anche quella dell'Iva agevolata e un credito di imposta per i crediti inesigibili derivanti dalla crisi Covid-19". In Italia, stando all'ultimo report "Cantina Italia" redatto dall'Icqrif, l'Ispektorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi del Ministero delle Politiche agricole, si registra rispetto allo scorso anno una riduzione del 3,6% per i vini, del 10,6% per i mosti e del 31,1% per il vino nuovo ancora in fermentazione. Nel Lazio è presente oltre un milione di ettolitri di vino, di questi 358 mila sono Dop, 386 mila Igp, 278 mila altri

vini e 2.661 mila vini varietati. "La Coldiretti è impegnata nella campagna #iobevoitaliano - aggiunge Granieri - per promuovere gli acquisti, ma serve anche sostenere con massicci investimenti pubblici e privati la ripresa delle esportazioni con un piano straordinario di comunicazione sul vino, che rappresenta da sempre all'estero un elemento di traino per l'intero Made in Italy". L'Italia con 46 milioni di ettolitri si classifica davanti la Francia come il principale produttore mondiale con circa il 70% della produzione destinato a vini Docg, Doc e Igt con 332 vini a denominazione di origine controllata (Doc), 73 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), e 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) e il restante 30% per i vini da tavola. La Coldiretti ha presentato al

Governo, inoltre, il piano salva vigneti con il quale, attraverso la distillazione volontaria, si prevede di togliere dal mercato almeno 3 milioni di ettolitri di vini generici da trasformare in alcol disinfettante per usi sanitari. La misura avrebbe inoltre l'importante effetto di favorire l'acquisto di alcol italiano che sugli scaffali è stato il prodotto che ha registrato il maggior incremento di vendite, che sono praticamente triplicate secondo Iri, ma anche di ridurre le eventuali eccedenze produttive. Il piano della Coldiretti prevede anche la vendemmia verde su almeno 30.000 ettari per una riduzione di almeno altri 3 milioni di ettolitri della produzione sui vini di qualità in modo da evitare un eccesso di offerta, considerate le conseguenze della pandemia sui consumi internazionali.

I consiglieri comunali d'opposizione Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando scoprono le carte "Multiservizi condannata ad un risarcimento milionario. Ora Pascucci dica tutta la verità"

Sono i consiglieri dell'opposizione Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando a mettere sotto i riflettori una vicenda a dir poco inquietante: "Qualcuno dell'amministrazione comunale pensa di fare il "furbetto" o è in malafede. Dopo alcuni nostri accessi agli atti e diversi articoli stampa, abbiamo chiesto informazioni in merito alle sentenze che hanno visto soccombere la Multiservizi Caerite e, quindi, il Comune di Cerveteri, per ben 3.054.988,77 milioni di euro da pagare. Tutti i soggetti da noi interpellati hanno fatto la parte di quelli che "cadevano dal pero". Ma ancora più sconcertante, alcuni hanno persino riferito di non sapere, vedi - ad esempio - quella che è stata la risposta del Segretario Generale e del preposto ufficio comunale che, durante gli incontri di giovedì 21 e 28 maggio scorsi, hanno detto di non essere a conoscenza di sentenze così rilevanti e di non aver mai ricevuto alcuna notifica in merito ed è

perciò alquanto singolare che, successivamente ad ulteriore nostro sollecito, sempre lo stesso Segretario Generale Avv. Russo, ha inviato lunedì 01 giugno c.a. ore 15.01 un email, all'Avv. Terracciano e all'Avv. Morini, chiedendo copia conforme delle importanti sentenze emesse dal Tribunale di Civitavecchia dicendo che le stesse "non risultano in atti del Comune". Un episodio singolare visto che, sinceramente, è sembrata quasi la recita di un copione da film sotto il presunto comando di un unico regista. Poco dopo, sempre lunedì 01 giugno ore 16,17, infatti, è giunta l'email del Direttore della Multiservizi che non solo ci ha correttamente informato delle sentenze, ma ha anche evidenziato di aver trasmesso all'Amministrazione i suddetti atti e che gli stessi "sono stati notificati al Comune in qualità di socio in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio tenutasi in data 8 maggio u.s.", avendo la

Multiservizi ampiamente illustrato nei documenti accompagnatori al bilancio stesso le circostanze riguardanti le cause in esame. Con tali risposte hanno fatto fare una vera e propria figura barbina ai nostri interlocutori, perché ciò sta a confermare che il Sindaco Pascucci ha volutamente taciuto e che l'amministrazione comunale, il Segretario Generale e i relativi organi non potevano non sapere vista l'avvenuta notifica. - proseguono i due consiglieri - E allora perché nascondere ai sottoscritti Consiglieri comunali tali atti e la relativa avvenuta comunicazione? Perché fingere e non raccontare ai cittadini che esiste un "corposo" debito, di ben 3.054.988,77 milioni di euro, da pagare, visto che la Multiservizi è partecipata quasi totalmente dal Comune di Cerveteri quale socio di maggioranza? Ricordiamo brevemente, per i più distratti, che la soc. Ambiente Caerite risulta debitrice di Ecologica scrl e la stessa

Ecologica, in relazione a tale credito, ha ottenuto un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo nei confronti di Ambiente Caerite ed ha azionato una procedura esecutiva nei confronti di Multiservizi Caerite s.p.a. quale "debitor debitoris". E allora come mai il Sindaco Pascucci non ha mai riferito del decreto ingiuntivo dicendo invece che andava tutto bene e che la Multiservizi era in attivo? Vi facciamo notare che dal bilancio di esercizio della medesima Multiservizi Caerite al 31.12.2007 si evincerebbe invece un debito della stessa nei confronti della Ambiente Caerite per € 3.054.988,77, che troverebbe riscontro nei bilanci di quest'ultima. L'Ecologica s.c.a.r.l. ha poi chiamato in giudizio la Multiservizi Caerite al fine di richiedere l'accertamento del diritto di credito dell'Ambiente Caerite nei confronti della Multiservizi Caerite per la somma di € 3.054.988,77 (somma superiore all'importo

paginato di € 1.132.523,30) e il 23 marzo 2020 il Tribunale ha accolto le richieste di Ecologica accertando e dichiarando la sussistenza del credito di Ambiente Caerite nei confronti di Multiservizi Caerite per € 3.054.988,77 e condannando la Multiservizi anche al pagamento in favore dell'Ecologica delle spese di lite pari a complessivi € 35.123,00 euro più le spese di CTU da liquidare con separato decreto. Aggiungiamo anche che, successivamente, il 20 aprile 2020 vi è stata un'ulteriore sentenza di condanna della Multiservizi Caerite, con la quale sono state rigettate le richieste della stessa Multiservizi addebitandole il pagamento delle spese di lite, liquidate in complessivi € 44.207,00 euro oltre altre spese generali più le spese di CTU, liquidate con separato decreto. E' evidente che stante la partecipazione maggioritaria del Comune nella Multiservizi Caerite, il Sindaco rappresenta

va la totalità dell'Assemblea, alla quale la legge riserva, tra l'altro, l'approvazione dei bilanci. Egli, pertanto, essendo tenuto in detta veste all'approvazione dei bilanci stessi, avrebbe dovuto essere direttamente a conoscenza di tutta l'attività sociale e segnatamente della situazione di condanna economica in cui versava la Società e, quindi, delle recenti sentenze. Oggi, viene da chiedersi dove stava il Sindaco Pascucci durante l'approvazione dei citati bilanci della Multiservizi Caerite e perché, seppur informato, non ha controllato e verificato tutta la situazione? E, in tale contesto organizzativo, perché non si sarebbe avvalso delle attribuzioni a lui spettanti come rappresentante del Comune, ex articolo 50, comma 1, del Tuel, per vigilare e assicurare l'adempimento di tutti gli obblighi della partecipata e annessa Ambiente caerite? Non è che per caso si profila una situazione di rilevante "Danno erariale"?

Riceviamo e pubblichiamo: "I dipendenti del servizio di igiene urbana impiegati nella raccolta rifiuti per gli utenti risultati positivi al covid-19, prima di essere reimpiagati nel servizio 'ordinario' è stato sottoposto a tamponi e quarantena prima di ritornare al servizio ordinario?". A puntare i riflettori sulla situazione rifiuti sono i consiglieri di minoranza Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando. Secondo i due consiglieri, gli operatori impiegati nel servizio di raccolta rifiuti 'speciali' "dovrebbero

Inquietante interrogativo sui controlli all'Amministrazione

"Gli operatori ecologici addetti alla raccolta rifiuti-covid sono stati sottoposti a tampone?"

anche rispettare il previsto periodo di osservazione (15 giorni di quarantena) e dovrebbero essere sottoposti al corretto ciclo di tamponi (come da protocollo ospedaliero), a

visita medica e ad analisi specifiche, il tutto per evitare il potenziale propagarsi del virus ad altri dipendenti e/o operatori del settore". "Tutto questo, a Cerveteri, - si chie-

do De Angelis e Orsomando - sta accadendo o si stanno richiamando in servizio come nulla fosse?". E proprio per cercare di capire se anche per gli operatori ecologici si

sta seguendo la prassi, i due consiglieri comunali hanno richiesto all'amministrazione "se sia stato firmato un accordo" tra il Comune e la società che si occupa del servizio di igiene urbana e se la società "ha già provveduto ad effettuare il ciclo di tamponi e specifiche analisi a tutto il personale 'dedicato' che si è occupato dei rifiuti speciali da covid-19 e che, vista la lenta regressione della produzione rifiuti covid-19, si intenderà riutilizzare per il normale servizio ordinario per la raccolta rifiuti standard"

Lo rendono noto il Sindaco e l'Amministratore Unico della Multiservizi

Consegna gratuita per tutti dei farmaci fino al 31 dicembre

Da oggi il Servizio di consegna a domicilio dei farmaci da parte delle Farmacie Comunali di Cerveteri è gratuito per tutti. Dopo la fase sperimentale durante l'emergenza legata alla diffusione del COVID-19, visti i brillanti risultati e l'elevato numero di consegne effettuate, con picchi di oltre 60 consegne giornaliere, IL Comune di Cerveteri insieme alla Multiservizi Caerite hanno deciso di iniziare questo nuovo progetto fino al 31 dicembre 2020. Inoltre viene esteso ai Comuni limitrofi di Ladispoli, Fiumicino e Santa Marinella. "Un altro straordinario risultato raggiunto dalla nostra Amministrazione comunale. Il servizio di consegna a domicilio dei farmaci si è rivelato uno dei punti di forza nella gestione dell'emergenza COVID-19 nella nostra città - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - nel periodo in cui infatti era necessario limitare al massimo ogni forma di spostamento da parte dell'utenza ha rappresentato un servizio di fondamentale utili-

tà per tutti, in particolar modo per quella fascia di popolazione che maggiormente ha risentito della situazione emergenziale". "Avevamo già in previsione come Multiservizi Caerite di estendere la gratuità del servizio, già di per sé garantito per una vasta platea di cittadini tra cui anziani, persone con disabilità o neo mamme - ha dichiarato l'Amministratore Unico Claudio Ricci - oggi, visto anche l'elevato gradimento del servizio, possiamo consegnare i farmaci a domicilio gratuitamente a tutti i cittadini". Non sarà dunque più necessario sottoscrivere l'abbonamento annuale per usufruire del servizio. Per coloro che hanno in corso l'abbonamento al servizio sarà possibile contattare lo 0669401745 e ricevere istruzioni per ottenere un Coupon valido per l'importo pagato per il canone annuale. Per tutte le informazioni relative il servizio, è possibile contattare lo 0669401745 mandare una richiesta via e-mail all'indirizzo info@farmaci.me

La scommessa di Franco Zaccaria, da quarant'anni nella ristorazione

A Campo di Mare apre il ristorante "Franco Sushi"

Un vero ristorante di Sushi a Cerveteri, anzi a Marina di Cerveteri, e più precisamente a Campo di Mare, dove il "Bar Da Franco" da 40 anni rappresenta un'oasi di ristoro, quasi una tappa obbligatoria, per turisti, villeggianti e abitanti della zona. Oggi, giovedì 4 Giugno 2020, il lancio della nuova attività, che ha aperto già la raccolta delle ordinazioni. Infatti, il laboratorio artigianale tradizionale di Franco Sushi garantisce la preparazione quotidiana di prodotti freschi, lavorati sul momento, senza attese in frigorifero e senza quelle procedure che farebbero perdere al prodotto tutta la sua freschezza. Per questo è possibile ordinare il sushi tutti i giorni, ma rigorosamente entro le ore 19,00, per permettere al laboratorio di preparare e confezionare le composizioni da ritirare presso il ristorante, o addirittura da attendere comodamente che vengano consegnate al proprio domicilio. "Franco Sushi" è il nome di un progetto, di uno "spin-off" (in gergo cinematografico) oltre che di un vero e proprio ristorante

giapponese a Cerveteri. L'idea di Franco Zaccaria si impone di far arrivare il Sushi direttamente nelle case di tutti gli appassionati. Le ordinazioni (sia take away che delivery) possono essere fatte anche attraverso Baraonda Food, con pochi e semplici click, per ordinare da smartphone o da computer. Le specialità richieste a domicilio, o da ritirare sul posto, sono confezionate in pratiche box chiuse in maniera ermetica, ideali per il trasporto e la perfetta conservazione del prodotto. Indispensabile, al momento, la pre-ordinazione, possibile già da subito, per la prima consegna prevista alle ore 20.00 del 4 Giugno. Sashimi, maki, nigiri, gunkan in tutte le varianti classiche più alcune specialità che Franco Sushi propone per un pubblico che non bada solo al gusto ma anche alla presentazione e all'originalità. "Franco Sushi", proprio accanto allo storico "Bar Da Franco", locale che non ha bisogno di presentazioni, in Viale Adriatico 14, a Campo di Mare (Marina di Cerveteri).

Dall'opposizione Trani e Pizzuti Piccoli contro "uno scivolone socialmente pericoloso" I minimarket e l'ordinanza della discordia

Puntuale la replica del Sindaco: "A quanto pare alcuni politici locali hanno nostalgia degli ubriaconi che vomitano ed urinano ovunque, lasciando bottiglie sparse dappertutto"

E' il consigliere Eugenio Trani ad attaccare il sindaco in merito all'ordinanza sui minimarket con relativo orario di vendita alcolici: "Il nostro sindaco - dice Trani - vive copiando l'ex ministro Salvini e, stavolta, lo ha fatto compiendo uno scivolone socialmente "pericoloso". Il 28 maggio, attraverso un'ordinanza, ha infatti individuato alcuni minimarket di Ladispoli, definendoli come "etnici", quali luoghi di assembramento e possibili ricettacoli di contagio da Covid19. Ne ha limitato l'esercizio, vietando la vendita di prodotti alcolici dalle 19 alle 7 di mattina mentre, in ogni altro alimentari o market, sarà possibile acquistare gli stessi prodotti fino alle 21. Questo provvedimento dal gusto discriminatorio è sbagliato per innumerevoli motivi: in prima istanza etichettare come "etnici" market dedicati alla vendita di generi alimentari internazionali (esattamente come la grande distribuzione) è una scelta arbitraria che non trova alcun fondamento e che, da sola, basterebbe ad inficiare il contenuto dell'ordinanza. In secondo luogo, questa misura stringente che, come detto, non riguarda alcun altro esercizio di ven-



Nella foto, di qualche giorno fa, un uomo disteso a terra in via del Lavatore talmente ubriaco da non riuscire a stare in piedi

dità e somministrazione, non è di alcun aiuto nel controllo del rispetto delle norme anti-Covid, determina una disparità tra commercianti e non evita eventuali "assembramenti senza mascherine". La città si sta rimettendo in moto con grande fatica, in ogni comparto. La socialità e gli incontri tra persone non vanno demonizzati ma

garantiti con adeguate misure di controllo e sicurezza. Emanare un'ordinanza atta a colpire una microscopica parte degli esercenti locali solo perché di nazionalità non italiana, - conclude Trani - oltre ad essere lesivo e di pessimo gusto, non aiuta in alcun modo il delicato compito di accompagnamento verso questa nuova normalità che il

sindaco e la sua giunta dovrebbero garantire ai cittadini".

"Arrivare a queste misure significa ammettere il proprio fallimento"

Sulla stessa linea di pensiero anche il capogruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle Antonio Pizzuti Piccoli che scrive: "Quest'ordinanza del sindaco Grando di distinguere i minimarket tra "etnici" e "non etnici" non mi piace proprio (formalmente mi pare che il Codice Ateco non riporti la voce specifica "etnici" ma divida gli esercizi commerciali in base alle caratteristiche dei beni venduti ed alle dimensioni). Le motivazioni sono ancora più assurde, cioè garantire l'ordine pubblico; l'ordine pubblico si garantisce facendo i controlli e punendo i trasgressori, non penalizzando chi vive e lavora onestamente. Arrivare a queste misure significa ammettere il proprio fallimento nel garantire in città sicurezza e rispetto delle regole. Forse il sindaco pensava, quando garantiva il pugno duro in campagna elettorale, di poter riorganizzare le squadre di camicie nere, qualcuno gli dica che

siamo tutti multietnici da secoli".

Replica il sindaco Grando: "Questi illustri politici parlino con i cittadini che hanno paura di uscire"

E non si è fatta attendere la replica del primo cittadino Alessandro Grando a questi interventi: "A quanto pare alcuni politici locali hanno nostalgia dei gruppi di ubriaconi che stazionano fino a tarda notte davanti ai minimarket, che vomitano e urinano ovunque, che lasciano bottiglie sparse dappertutto e che, tanto per non farsi mancare nulla, ogni tanto se le danno di santa ragione seminando il panico tra i passanti. Questi illustri politici vadano a parlare con i cittadini esasperati che di notte non riescono a riposare e che hanno persino paura di uscire di casa quando fa buio. Si facciano raccontare come ci si sente ad avere paura perfino a portare spasso il cane e dell'ansia che si prova nell'aspettare i propri figli rincasare la sera. Io l'ho fatto. A quel punto avevo due possibilità: prendere provvedimenti o fare finta di niente. Ho scelto di stare dalla parte dei cittadini per bene".

"Vogliamo una politica capace di gestire la cosa pubblica e di risolvere problemi"

Arriva Ladispoli- Cerveteri in Azione, gruppo che fa capo a Carlo Calenda

"Ladispoli e Cerveteri sono due città che da anni soffrono la pessima gestione di amministrazioni legate ai partiti tradizionali. La speculazione edilizia, la cattiva amministrazione dei rifiuti e le gravi conseguenze sull'ambiente, l'assenza di una politica di mobilità sostenibile e l'inefficienza della PA sono solo alcuni dei problemi più gravi mai risolti". Così in una nota il Gruppo Ladispoli-Cerveteri in Azione. "Siamo stanchi degli scontri inconcludenti tra

tifoserie e degli slogan privi di contenuti. Vogliamo una politica capace di gestire la cosa pubblica e di risolvere problemi. Con questi obiettivi nasce Azione a Ladispoli e Cerveteri. La nostra visione punta infatti alla trasformazione delle nostre città in luoghi vivibili dove i servizi funzionino per tutti e lo sviluppo sia sostenibile e nel rispetto dell'ambiente" continuano i referenti del Gruppo di Azione. "Stiamo lavorando a una serie di pro-

poste concrete per il rilancio di Ladispoli nella fase 2 perché solo con i fatti si può rispondere alla crisi economica che stiamo vivendo e il Comune deve esserne all'altezza. Cogliamo l'occasione per invitare tutti i cittadini interessati ad entrare in contatto con il nostro gruppo a scriverci alla e-mail azioneladispolicerveteri@gmail.com oppure tramite la pagina facebook", conclude il Gruppo Ladispoli-Cerveteri in Azione.

Urla, schiamazzi e vetri rotti. Residenti esasperati di notte

Troppi schiamazzi nei pressi del lungomare della città balneare e ne scatta una lite. Il fatto è successo l'altra sera. Uno dei residenti della zona stanco dei continui schiamazzi sarebbe sceso in strada forse con la speranza di sedare in qualche modo gli animi. Da qui ne sarebbe nata una lite durante la quale sarebbe stato danneggiato l'ingresso di una abitazione. Sul posto si sono prontamente portati i carabinieri della locale stazione che ora stanno cercando di ricostruire la vicenda. I cittadini già invocano maggiori controlli.



Gli Agenti serviranno a rinforzare l'organico della Polizia Locale soprattutto durante i mesi estivi Vigili stagionali, Ladispoli attinge dalla lista di Tolfa

La Giunta di Ladispoli ha deliberato all'unanimità di attingere alla graduatoria del comune di Tolfa per assumere a tempo determinato dieci vigili urbani, i cosiddetti stagionali. Agenti che servono a rinforzare l'organico della Polizia Locale. Facendo riferimento al Decreto Cura Italia circa "lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego sospeso" e al contempo "l'urgenza di assumere Operatori di Polizia Locale vista la forte carenza di per-

sonale in essere presso il Comando di Polizia Locale e le ulteriori prescrizioni determinate dall'emergenza sanitaria Covid19 alle quali gli Agenti di Polizia Locali sono tenuti ad attenersi con conseguente sovraccarico di lavoro e l'imminente riapertura della stagione estiva; considerato che a seguito della interrogazione effettuata è risultata presente una graduatoria del Comune di Tolfa dell'anno 2018 per l'assunzione a tempo determinato per il profilo di Operatore di



Polizia Locale categoria C/1. Al Comune di Tolfa è stata chiesta la disponibilità all'utilizzo della sud-

detta graduatoria mediante apposito accordo da sottoscrivere ai sensi dell'art. 350 del 2003; che il Comune di Tolfa ha comunicato, con nota prot. n. 5482 del 26.05.2020 parere favorevole all'utilizzo immediato della suddetta graduatoria, approvata con determina dirigenziale n. 250/2018 ed ha espresso il proprio consenso, previa stipulazione di un accordo tra i due Comuni con previsione di corsi di aggiornamento per gli idonei e successivo esame colloquio come

previsto nella richiamata normativa; rilevata: pertanto, la necessità di approvare lo schema di convenzione con il Comune di Tolfa, al fine di assumere a tempo determinato n. 10 Operatori di Polizia Locale Categoria C/1, attingendo dalla summenzionata graduatoria in corso di validità". Alla seduta di Giunta erano presenti il sindaco Grando, il vice Perretta, Aronica, Milani e la Lazzari. Assenti la De Santis, la Cordeschi e la Mollica Graziano.

Lettera aperta di un cittadino che ringrazia i tanti volontari che ancora stanno consegnando pacchi alimentari

“Dal Governo solo tantissime belle parole, se non fosse per la solidarietà dei ladispolani tante famiglie si troverebbero per la strada”

Riceviamo e pubblichiamo - Stiamo vedendo la generosità del popolo ladispolano. Donazioni di ogni genere, dal pane all'acqua ossigenata, che raccolgono e consegnano le varie associazioni di volontariato presenti nel nostro territorio. Sono arrivate donazioni cariche di solidarietà, Volontari per Ladispoli ha confezionato 20 pacchi alimentari per un'altra associazione che non riusciva a realizzarli per mancanza di scorte. Questa crisi sembra non voler allentare la morsa, anzi sembra che stringa sempre più il

popolo. Lavoro perso, cassa integrazione, bonus e contributi che non arrivano, e il popolo sempre più affamato. Sempre più poveri. L'unico vero aiuto che vediamo è la solidarietà.

Ieri ho visto Giuseppe Grando e Salvatore Lo Guzzo con le loro auto stracolme di generi alimentari che stavano consegnando, un impegno duro che ti sfinisce nel corpo, nella mente e nell'anima, lì dove il cuore batte forte e la commozione avanza. La speranza di una ripresa che sembra lontana, la certezza di nuovi poveri



è invece vicina e tangibile, e il governo che non si muove... parlano di miliardi ma il popolo non vede nemmeno un euro. L'Inps che dice stiamo

riempiendo di soldi i cittadini che invece non hanno visto nulla. L'unico gesto reale che i cittadini oggi in difficoltà vedono è la solidarietà. A tal

proposito, voglio fare un appello: cittadini, commercianti, imprenditori, chiunque può nel limite del possibile, fare una donazione per le famiglie bisognose in questo brutto momento, qualsiasi cosa è ben accolta e benedetta, andate nei negozi e acquistate, lasciate una donazione, e i volontari per Ladispoli si precipiteranno a raccogliere per distribuirle. È un gesto nobile, che sicuramente vi riempirà di gioia, sapere che anche un piccolo contributo è stato fondamentale per alcune famiglie è impagabile, è solidarietà,

umanità. Oggi si chiede a chi può di adoperarsi per chi non può fare la spesa, ecco è un appello a chi può e vuole, perché forse qualcuno pensa che per donare devi donare milioni, non è così, anche 20 euro di pasta fanno la differenza, aiutano e sicuramente tutti sarete ricompensati dalla mamma di tutti, la Madonna, a cui personalmente sono molto devoto. Donate, vi chiedo donate, siamo una comunità, il popolo ladispolano, dimostriamo la nostra consolidata e conosciuta generosità.

Franco Conte

Viale Mediterraneo, marciapiedi impraticabili invasi dalle sterpaglie



Erba alta in diverse zone di Ladispoli, tra cui in viale Mediterraneo. Un lettore ci segnala una situazione difficile sui marciapiedi dell'arteria di Ladispoli, dove camminare è diventata un'impresa. "Volevo solo condividere lo stato

di questo "invisibile" marciapiede di viale Mediterraneo. Ho contattato più volte il comune che passa la palla alla Tekneko. Risultato: ora credo che diventerà oasi protetta del Wwf" la battuta amara del nostro lettore.

Il Comune ripulisce la zona a ridosso della Stazione Fs



"Nel ringraziare i cittadini della segnalazione circa la presenza di erbacce a ridosso della stazione, di concerto con il consigliere delegato al verde Carmelo Augello, ci siamo attivati per far pulire la zona adiacente al sottopasso della stazione. Va

precisato che il terreno compete le Ferrovie dello stato, ma ha prevalso il buon senso, senza attendere la burocrazia delle lettere e perdite di tempo, l'interesse della collettività ha prevalso". Così in una nota Giovanni Ardità.

Discariche abusive, 11 interventi delle Ecozoofile di FareAmbiente



Altro che mare e ambiente: le Guardie Ecozoofile di FareAmbiente hanno dovuto correre da una parte all'altra di Ladispoli per rimuovere le discariche abusive lasciate dagli zozzoni. E non si è trattato di una cartaccia ma di suppellettili ed elettrodomestici. Le segnalazioni

sono arrivate per via Pizzo del Prete, dove soltanto qui sono state trovate ben cinque postazioni di immondizia. Le verifiche sono poi proseguite in via della Sorgente, via delle Quote, rotonda del Castellaccio dove ne sono rinvenute altre sei.

Scuolabus: aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2020-2021

Sono aperte le iscrizioni al servizio Scuolabus per l'anno scolastico 2020-2021. Le domande per il rinnovo, a cui dovrà essere allegata la tessera scuolabus 2019-2020, dovranno essere presentate entro il 30 giugno. Le domande per le nuove iscrizioni (materna, elementare e passaggio dalla scuola materna alla scuola elementare) dovranno essere presentate dal 1 luglio al 31 luglio. La priorità sui posti disponibili verrà stabilita in base alla data di presentazione delle domande. Alle domande dovrà essere allegato il modello Isee, in caso contrario verrà applicata la tariffa più alta. Lo Sportello Scuolabus si trova in piazza Falcone ed è aperto al pubblico il martedì dalle ore 10:00 alle 11:30 e dalle 16:00 alle 17:30 e il giovedì dalle ore 11:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 17:30.



EMERGENZA SANGUE.

Dona ora, dona in sicurezza.

Gli spostamenti per donare sono consentiti.
Non fermare la solidarietà.



Ministero della Salute

Ciclismo in lutto, morto il ds Antonio Fradusco

Il ricordo di Marco Cacciamani: 'Uomo di altri tempi'

Un giorno triste e di grande dolore per la scomparsa all'età di 75 anni di Antonio Fradusco, figura insostituibile del ciclismo laziale sia nei suoi trascorsi da ex corridore che nelle vesti di direttore sportivo.

Il compianto Antonio era apprezzato da tutti per la sua grande umanità e la sua

bontà con il suo savoir-faire. È stato un secondo padre, la vera guida di tanti corridori laziali e di tutte le generazioni: Valerio Conti (maglia rosa al Giro d'Italia nel 2019) e Antonio Tiberi (campione del mondo juniores a cronometro nel 2019) solo per citarne alcuni e che grazie ad Antonio hanno raggiunto il

ciclismo che conta. Il ricordo nelle parole di Marco Cacciamani: "Mi sentivo spesso con Antonio, sapevo che la malattia ne aveva preso il sopravvento nonostante lui lottasse come un leone.

Una grande persona, educata, onesta e rispettosa. Sarà difficile dimenticarlo".



lotto WWW.ZONALOTTO.IT
superenalotto

L'ESTRAZIONE PRECEDENTE

GIOCO DEL LOTTO

Estr. n.47 del 30/05/2020

Bari	60	36	84	30	73
Cagliari	41	42	31	55	70
Firenze	66	79	32	77	55
Genova	54	83	39	65	43
Milano	21	53	19	90	63
Napoli	41	2	58	85	3
Palermo	52	45	10	14	40
Roma	32	27	36	15	13
Torino	66	49	45	55	81
Venezia	2	12	77	88	54
Nazionale	82	79	33	55	45

SuperEnalotto

Concorso numero 47 del 30/05/2020

3 27 46 52 70 74 Jolly 48 Star 4

Montepremi	4.227.772,80
Nessun "6"	JP 44.765.120,36
Nessun "5+1"	-
4 "5"	44.391,62
591 "4"	364,10
21.311 "3"	27,15



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	45 (121)	37 (92)	23 (85)	28 (79)	77 (67)
CAGLIARI	15 (83)	7 (67)	39 (66)	28 (59)	20 (53)
FIRENZE	48 (89)	50 (62)	43 (57)	78 (57)	62 (50)
GENOVA	38 (150)	88 (76)	8 (68)	53 (62)	19 (56)
MILANO	7 (59)	57 (54)	32 (53)	67 (51)	29 (47)
NAPOLI	24 (82)	57 (76)	73 (58)	86 (54)	67 (53)
PALERMO	6 (56)	70 (52)	73 (49)	33 (48)	55 (47)
ROMA	6 (82)	1 (56)	67 (51)	17 (49)	31 (47)
TORINO	24 (68)	71 (58)	62 (55)	89 (53)	84 (47)
VENEZIA	75 (89)	73 (79)	3 (64)	55 (55)	14 (54)
TUTTE	17 (11)	64 (6)	22 (5)	86 (5)	47 (5)
NAZIONALE	53 (99)	3 (62)	13 (56)	44 (49)	40 (47)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero Ritardo	42	37	14	6	90	33	89	53	77	25
		49	46	44	39	37	36	36	35	35	34

sergio.grafica@libero.it

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Ladispoli e gruppo "Salviamoci" diffidano FIGC e LND

Nuovo comunicato delle società. "Nessuna reazione dalla Federazione, disarmante la dichiarazione del presidente di Lega Nazionale Dilettanti"



Calcio - Ladispoli e gruppo "Salviamoci" diffidano FIGC e LND - In data 26 maggio scorso, il Gruppo "Salviamoci" ha diffidato la FIGC e per conoscenza la Lega Nazionale Dilettanti a non recepire l'aberrante proposta fatta dalla Lega con una decisione bulgara presa all'unanimità (che fa pure molto riflettere sui meccanismi assembleari di formazione ed espressione del consenso); una proposta, ricordiamo, tendente a comminare il massimo della pena affittiva (4 retrocessioni) nei confronti di Società che potevano ancora giocare sul campo in quanto matematicamente non retrocesse (o che avevano tecnicamente raggiunto la fase dei play out: dunque, in ogni caso, non retrocedibili) e che non hanno potuto giocare, non per loro colpa, ma causa COVID. A fronte di tale emblematica diffida, nessuna apparente reazione ad opera della FIGC; invece, dichiarazioni disarmanti del Presidente della Lega Dilettanti il quale, nel difendere tale decisione/proposta (assunta, invero, con metodi burocratici e ragionieristici; pretendendo di applicare regole previste per la normalità ad una fase post Covid), dice di "non offendersi se riceverà ricorsi (sic!) e che farà non uno ma dieci passi indietro se una Autorità Superiore glielo dice" (ovvio che lo deve fare se un Giudice glielo ordina). Inoltre, ha fornito pure improbabili giustificazioni sulle maldestre determinazioni assunte, invocando i principi UEFA, FIGC ed il Comunicato n.1 della LND, tutte argomentazioni inconferenti alla fattispecie. Nel mentre, ci sono, purtroppo, società che potrebbero iniziare a valutare il proprio individuale ripescaggio sulla base della vigente normativa che non è, peraltro, ragionevolmente in alcun modo applicabile causa le nuove determinazioni forzatamente adottate nel contesto pandemico che ha mutato tutti gli scenari. Crediamo che il pervicace atteggiamento del Presidente dr. Sibilia - che, con i Suoi Collaboratori e Consiglieri di Lega, non si sono mai degnati, né prima né dopo, di coinvolgere le Società nel varo di una proposta così importante - sia disdicevole e molto pericoloso perché espone sia la Lega che la FIGC all'adozione di una decisione che si presta a forte censura in sede giudiziaria che il Gruppo "Salviamoci" è intenzionato ad effettuare con la massima determinazione in ciò supportato da una

serie di pareri acquisiti da esperti di diritto sportivo. Tali azioni, infatti, potrebbero avere, giuridicamente, esiti ed effetti imprevedibili quanto dirompenti, laddove il Giudice valuti le compulsive/irragionevoli modalità attraverso le quali è stata gestita l'emergenza nelle competizioni sportive, con il grave probabile rischio financo di un annullamento totale dei campionati: vale a dire, mettendo in discussione non solo il meccanismo fallace delle retrocessioni ma anche quello delle promozioni, con riferimento pure ad altri settori, compreso quello professionistico (laddove non si è potuto o voluto giocare o far giocare). Si aprirebbe, così, l'inquietante scenario della concreta possibilità del venir meno pure dei titoli sportivi di categoria superiore nel frattempo attribuiti. Si informa che tutte le 31 Società interessate hanno presentato, in questi giorni, un rituale accesso agli atti presso la LND per acquisire copia integrale della delibera/proposta della Lega al fine di ponderarne la validità sotto ogni profilo. Ricordiamo agli Organi Federali che le proposte avanzate dalla LND sono un unicum in Europa che è andata, compatta, in direzione opposta, con una valutazione ragionevole sulla base di due parametri: 1) il Covid e tutto ciò che ha già provocato in termini di affiliazione; 2) la peculiarità del sistema dilettantistico che merita benevolenza e massima attenzione per il rilevante ruolo sociale che espleta. Confermiamo di avere il sostegno di tante Amministrazioni locali ma anche di tantissimi settori del mondo dello sport che non condividono tale aberrante soluzione, rigettata pure dalle altre Leghe (Basket, Volley ecc. ecc.). Concludiamo, augurandoci che la Lega Nazionale Dilettanti torni sui suoi passi e che la Federazione Italiana Calcio non recepisca acriticamente una proposta frettolosa ed abnorme e si eviti, nel settore dello sport, un contenzioso giudiziario dalle inaudite ed imprevedibili conclusioni. Sarebbe una soluzione saggia ed intelligente per riconciliare tutto il mondo del calcio in un proficuo clima di ripartenza che deve pervadere il nostro Paese, soprattutto dopo la pandemia. Firmato U.S. Agropoli A.S.D. Alfonsine F.C. 1921 A.S.D. Città di Anagni Calcio S.S.D. Avezzano Calcio a.r.l. A.C.D. Bastia 1924 A.S.D. Pol. Calcio Budoni S.S.D. Chieti F.C. 1922 a.r.l. POL. Ciliverghe

Mazzano A.S.D. Corigliano Calabro U.S.D. Dro Alto Garda Calcio U.S.D. Fezzanese A.S.D. Grumentum Val D'Agri U.S. Inveruno 1945 S.S.D. Jesina Calcio S.r.l. S.D. Academy Ladispoli S.r.l. U.S.D. Levico Terme S.C.D. Ligorna 1922 S.S.D. a.r.l. Milano City B.G. F.C. S.S.D. Marsala Calcio a.r.l. A.C. Nardò S.r.l. U.S. Palmese A.S.D. F.C. Ponsacco 1920 S.S.D. a.r.l. Sangiustese Calcio S.S.D. a.r.l. A.S.D. San Luigi Calcio A.C.D. San Tommaso Calcio A.S.D. Savignanesse S.P. Tamai A.S.D. Pro Calcio Tor Sapienza F.C. Vado S.S.D. Vigasio a.r.l. A.S.D. Villafranca Veronese

Esposito è l'attaccante sul quale punta il Borgo San Martino

L'allenatore un rebus: Graniero o Bernardini?



Tra i confermati nel Borgo San Martino c'è Sasha Esposito, attaccante che in questa stagione ha sofferto la presenza di un compagno alla sua altezza. Il bomber giallonero è considerato una pedina inamovibile, un elemento che se sostenuto da un attaccante di peso, può fare la differenza. Il mercato del BSM, qualsiasi sia la categoria, si baserà sulla costruzione di una squadra votata a un campionato competitivo, in cui potranno recitare un ruolo da protagonisti. In settimana sarà sciolto il rebus allenatore, tra Bernardini (ex Aranova) e Graniero (ex Canale Monterano) sembra in vantaggio il primo. Il diesse Dispelolo non conferma nulla, anzi spinge a mantenere nel riserbo le trattative in corso. Voci che trapelano, però, lasciano intuire che oltre al nome dell'allenatore la società sta trattando diversi giocatori interessanti, che per prima cosa dovranno essere utili al modulo di gioco del neo allenatore. Insomma, una volta scelto il tecnico si inizieranno a contattare i giocatori facendoli partecipi del progetto. Il club ha sul tavolo la domanda di ripescaggio in Promozione, campionato per il quale sarà formata la squadra.

Salta la trattativa, il dg Gnazi: "Il Cerveteri non è mai stato in vendita, solo qualche timido approccio"

Il diesse arriva la prossima settimana: sarà giovane il sostituto di D'Aponte

Dopo voci, illusioni e smentite, il Cerveteri non sarà ceduto. Rimbalzavano notizie sull'interessamento di un imprenditore romano, ma da molti anni residente nella città etrusca. Diversi incontri tra le parti, società e imprenditore, sembravano orientate a un passaggio di proprietà che in fondo, come spiega il dg Valerio Gnazi, se ne è parlato oltre la realtà. "Sì, in verità sono circolate in giro voci che non rispecchiano fedelmente la veridicità degli avvenimenti. Abbiamo ricevuto un'offerta, alcune proposte e ringraziamo per l'interessamento dimostrato. Ma la dirigenza è ferma sul programma e sta lavorando per la costruzione di una squadra competitiva in



Eccellenza". Il riconfermato Fracassa la prossima settimana si incontrerà con il sostituto di D'Aponte, il cui nome per ora non è stato svelato. La figura di cui ha bisogno la dirigenza deve rispecchiare il

profilo del predecessore. Giovane, ambiziosa e disponibile: sembra questo l'identikit del neo diesse, di cui si sa che arriverà da Roma.

Fabio Nori

Nuova ordinanza del governatore Zingaretti per la Fase 2

Riapertura regioni: nel Lazio chi ha la febbre non entra

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha firmato una nuova ordinanza avente ad oggetto 'Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Riavvio di attività economiche, produttive e sociali a decorrere dal 18 maggio 2020. Non sono consentiti spostamenti in ingresso e sul territorio della Regione nei seguenti casi: soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c) del decreto del Presidente del Consiglio 26 aprile 2020, devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante; soggetti già sottoposti a sorveglianza sanitaria attraverso isolamento fiduciario; i vettori e gli armatori del trasporto interregionale di linea aereo, marittimo e ferroviario, per gli ingressi dedicati ai treni AV e IC, provvedono alla misurazione della temperatura dei singoli passeggeri all'imbarco e vietano lo stesso in caso di stato febbrile maggiore di 37,5°C; i vettori e gli armatori del trasporto interregionale aereo e marittimo del porto di Civitavecchia provvedono alla misurazione della temperatura dei singoli passeggeri anche allo sbarco.

Il passeggero residente in regioni diverse dal Lazio che, allo sbarco, presenta temperatura maggiore di 37,5°C, con-



tatta il numero unico regionale dedicato 800.118.800 che, all'occorrenza, attiva il SISF di competenza territoriale per la presa in carico, l'eventuale apertura della procedura di isolamento e per l'effettuazione del test molecolare, anche attraverso l'accesso presso le sedi regionali 'drive in'; fino all'esito del test diagnostico molecolare la persona è tenuta a restare in isolamento presso il proprio domicilio, osservando le note misure di distanziamento sociale, di igiene e di

protezione; Il passeggero residente nel Lazio che non ha effettuato l'imbarco, ovvero il passeggero residente che allo sbarco presenta temperatura maggiore di 37,5° C, deve contattare il proprio MMG/PLS scelta per segnalare la sintomatologia e per la conseguente presa in Pagina 4 / 5 carico secondo le modalità stabilite dalle linee guida regionali. Allo scopo di continuare a prevenire fenomeni di sovraffollamento presso gli uffici deputati al rilascio del certificato di

esenzione per reddito E01, E02, E03, E04 e per esenzione per patologia, la scadenza del 30 giugno 2020 disposta con le ordinanze Z0005 del 9 marzo 2020 e Z0006 del 10 marzo 2020 è differita al 31 dicembre 2020, fermo l'obbligo degli assistiti di comunicare all'Azienda sanitaria di appartenenza eventuali variazioni intervenute, restando salva ogni diversa misura a cura della Direzione salute e integrazione socio-sanitaria in raccordo con l'Unità di crisi regionale.

Edilizia residenziale: bando della Regione, il Campidoglio si aggiudica i fondi statali

Roma Capitale si è aggiudicata il primo posto al bando della Regione Lazio che stanziava 22 milioni di euro di fondi statali per l'edilizia residenziale sociale con il progetto nel X Municipio su Idroscalo con riqualificazione ambientale e nuova edilizia residenziale sociale. "Siamo particolarmente soddisfatti. Sapevamo quanto fosse fondamentale per la città partecipare a questo bando ed è per questo che nei mesi scorsi abbiamo chiesto e ottenuto dall'Ente regionale la riapertura dei termini, inizialmente aperti con scadenze troppo ristrette: solo 7 giorni, di cui 2 festivi. Questo ha permesso all'Amministrazione di partecipare con tre progetti, tutti ammessi, e aggiudicarsi i finanziamenti che permetteranno dopo anni la riconversione totale dell'area con demolizione degli immobili abusivi, valorizzazione ambientale e costruzione di nuovi alloggi di edilizia sociale in aree vicine", dichiara la sindaca Virginia Raggi. "E' un grande risultato dell'Amministrazione Capitolina, frutto di un lavoro coordinato tra i vari Dipartimenti e Assessorati. Il progetto risultato vincente è stato quello che prevede la riqualificazione ambientale dell'Idroscalo nel X Municipio e la costruzione di nuova edilizia residenziale-

le sociale presentato dal Dipartimento Pau. Siamo in prima linea nel ripensare il futuro della nostra città e questa grande vittoria ne è l'ennesima dimostrazione", spiega l'assessora alle Infrastrutture, Linda Meleo. "Ci stiamo impegnando molto per restituire a questa città visione e progettualità sul tema dell'abitare che per troppo tempo è rimasto completamente ignorato dall'agenda pubblica. La qualità del lavoro che stiamo svolgendo è testimoniata dal fatto che i tre progetti che abbiamo presentato sono stati dichiarati tutti ammissibili a finanziamento, inseriti in graduatoria e quindi sviluppabili nel tempo. Tutti i progetti sono molto importanti per noi perché rappresentano diverse modalità di approccio a temi molto attuali: il recupero dell'idroscalo di Ostia, una forte regia pubblica per l'area di Cardinal Capranica, la qualità dell'edilizia sostenibile a Lunghezza. Non esiste una soluzione unica al tema dell'abitare ma un insieme di soluzioni, un approccio integrato per uscire da una gestione emergenziale e recuperare invece un forte indirizzo pubblico nella capacità di progettare la città", sottolinea l'assessore all'Urbanistica, Luca Montuori. "E' una notizia molto importante perché premia la determinazione del lavoro dell'Amministrazione che è riuscita a presentare tre progetti validi per la città nei tempi dettati dalla Regione. Abbiamo fortemente richiesto la riapertura del bando per avere l'opportunità di incidere sul nostro territorio e questo è il risultato che presto i cittadini vedranno concretizzarsi", aggiunge l'assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative, Valentina Vivarelli. Il finanziamento statale sul programma nel X Municipio è di € 10.000.000,00 con un cofinanziamento di Roma Capitale di € 5.750.000,00. L'elenco dei progetti vincitori, tra cui la proposta di Roma Capitale, saranno trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'attuazione nella Regione Lazio di "Programmi integrati di edilizia residenziale sociale" al fine dell'approvazione, con successivo Decreto, dell'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento.

Sociale, stanziati ulteriori 4 milioni per l'apertura dei centri estivi 2020

Roma Capitale ha stanziato ulteriori 4 milioni di euro per l'apertura dei centri estivi in tutta la città. Queste risorse si potranno aggiungere così ai 2 milioni di euro già assegnati ai Municipi per il 2020 che potranno essere destinati alla realizzazione dei centri estivi. I singoli Municipi potranno accedere agli ulteriori finanziamenti presentando, al Dipartimento Politiche Sociali, progetti che rispettino le Linee Guida per i Centri Estivi predisposte dal Governo. "Finanziare i Centri Estivi è investire sul ritorno alla normalità dei nostri figli: un contributo concreto, affinché i bambini e i giovani abbiano la possibilità di divertirsi e imparare nell'ambito dei diversi progetti proposti, socializzando e interagendo con gli altri in piena sicurezza. Vogliamo così dare anche un supporto ai genitori che rientrano a lavoro, con uno sguardo di pro-



spettiva rivolto a settembre, grazie al contributo degli esperti che hanno aderito alla task force capitolina per la Scuola in piena attività per dare un valore aggiunto ai percorsi educativi e didattici dei più piccoli", dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi. "Aprire centri estivi

rappresenta la possibilità di attivare per bambini e ragazzi un importante servizio di educazione e socializzazione, distribuito su tutto il territorio, che contribuisca anche a superare al meglio una fase di lockdown che sappiamo essere stata molto delicata soprattutto per i più piccoli.

Per questo abbiamo voluto dare un forte impulso all'apertura di queste attività con uno stanziamento ulteriore di 4 milioni di euro, che potranno così sostenere solidamente i Municipi per la progettazione, l'apertura e la gestione dei centri estivi", dichiara l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale, Veronica Mammì. "Il lavoro per i più piccoli - aggiunge l'Assessora - non si è mai fermato, anche in queste settimane di lockdown, dove abbiamo voluto attivare una didattica a distanza anche per i nidi e le scuole dell'infanzia capitoline, e con l'attivazione di una task force per la Scuola che ci consegnerà tra pochi giorni un documento tecnico-scientifico per rimodulare al meglio i percorsi educativi e didattici e la stessa architettura delle nostre strutture per l'infanzia".

Si torna a vivere di persona tutti gli spazi di cultura e di bellezza Musei Civici, tutti riaperti. Porte aperte ai Fori Imperiali e al Circo Massimo

Riaperti dal 2 giugno al pubblico tutti gli spazi del Sistema Musei in Comune di Roma Capitale (Assessorato alla Crescita Culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali). Dopo la ripresa delle attività dei Musei Capitolini e del Museo di Roma a Palazzo Braschi, lo scorso 19 maggio, riaprono anche Museo dell'Ara Pacis, Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, Centrale Montemartini, Museo di Roma in Trastevere, Galleria d'Arte Moderna, Musei di Villa Torlonia, Museo Civico di Zoologia, Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, Museo Napoleonico, Museo Pietro Canonica, Museo della Repubblica Romana e della Memoria Garibaldina, Museo Preistorico di Casal de' Pazzi, Museo delle Mura. Dalla stessa data sono nuovamente visitabili le aree archeologiche dei Fori Imperiali (ingresso dalla Colonna Traiana e uscita dal Foro di Cesare su via dei Fori Imperiali), dalle 8.30 alle 19.15 (ultimo ingresso 18.15), e del Circo Massimo (a esclusione di Circo Massimo Experience), dalle 9.30 alle 19.00 (ultimo ingresso 18.00). Dal 29 maggio è possibile prenotare l'ingresso e la fascia oraria al numero 060608 oppure online sul sito www.museiincomuneroma.it. Per i possessori della MIC card la prenotazione allo 060608 è obbligatoria e gratuita (vedi qui oltre). Si torna così a vivere di persona tutti i Musei Civici, spazi di cultura e bellezza, visitandone le prestigiose collezioni permanenti e le mostre, numerose e varie, molte delle quali prorogate dopo la sospensione dovuta al lockdown. La riapertura avverrà nel rispetto



delle linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Per i possessori della MIC card, come detto, la prenotazione allo 060608 è d'obbligo ed è gratis. La chiamata al numero attiva un biglietto, anch'esso gratuito, da mostrare all'ingresso insieme alla MIC. L'obbligo del preacquisto del biglietto è necessario anche per le mostre Canova. Eterna bellezza e C'era una volta Sergio Leone, entrambe accessibili con riduzione sul costo del ticket. Si consiglia l'acquisto della MIC Card online (con 1€ di preventida), con

ritiro in biglietteria dei musei. Anche tutte le categorie beneficiarie di gratuità secondo le norme vigenti devono prenotare gratuitamente il turno d'ingresso allo 060608. Da casa. E' obbligatorio il preacquisto dei biglietti di ingresso ai musei e alle mostre tramite il sito www.museiincomuneroma.it (con 1 euro di preventida) per l'assegnazione della fascia oraria di visita. Anche per i musei con ingresso gratuito è necessario prenotare il proprio ingresso chiamando lo 060608.

Nel museo, All'arrivo al museo, il visitatore deve attendere il proprio turno di ingresso e mantenere la distanza di

sicurezza. Verrà sottoposto a misurazione della temperatura tramite termoscanner (l'accesso non è consentito con risultato uguale o superiore ai 37,5 gradi. Si accede senza passare dalla biglietteria, mostrando il biglietto preacquistato sullo smartphone o stampato. Ai varchi di accesso e nelle sale interne sono disponibili gel disinfettanti. E' obbligatorio l'utilizzo delle mascherine e il mantenimento della distanza di sicurezza. Tutte le informazioni relative alla sicurezza si trovano su www.museiincomuneroma.it o chiamando lo 060608. Accanto all'esperienza dal vivo nei musei prosegue la vasta offerta 'digital' de #laculturaincasa (promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita Culturale, con la collaborazione di tutte le istituzioni culturali cittadine). L'iniziativa, nelle settimane di lockdown - con rubriche dedicate alle collezioni museali e archeologiche, con cinema e musica, con il teatro, con spazi di didattica, eventi, celebrazioni di ricorrenze e giochi per piccoli e grandi - ha portato bellezza, idee e intrattenimento a domicilio.

Regione Lazio: bene il rinnovo del Cda del Teatro di Roma

“La Regione esprime grande soddisfazione per il rinnovo del Consiglio di amministrazione del Teatro di Roma. Un Cda dalla prevalente composizione femminile con l'ingresso di Francesca Vergari e Berta Maria Zezza a cui l'amministrazione regionale dà il benvenuto e a cui augura buon lavoro. Complimenti al Presidente Emanuele Bevilacqua, a Cristina Da Milano e Rossana Rummo per la conferma delle loro nomine, segno dell'ottimo lavoro, all'insegna della bellezza e della qualità, che è stato fatto da Giorgio Barberio Corsetti e Francesca Corona. È questo il tempo di ripartire dall'arte e dalla cultura”. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Astorre (Pd): vile attacco al circolo dem di Capannelle

“Tornano a colpire i pipistrelli fascisti e di nuovo contro un circolo del Pd di Roma come è accaduto al circolo di Capannelle al quale va la mia solidarietà”. Lo scrive in un comunicato il segretario del Pd Lazio Bruno Astorre in merito all'episodio di teppismo che ha colpito la sezione del Pd di Capannelle a Roma. “Tentano, coperti dal buio di intimidire o di fermare l'azione politica, civica di

confronto democratico che ogni circolo svolge sul proprio territorio. Mirano a colpire il lavoro volontario, di passione e idee di tanti iscritti, di giovani, ma senza successo. Anzi. Al segretario, ai tanti militanti che danno vita al circolo di Capannelle, - conclude Astorre - straordinario punto di riferimento del quartiere, va la vicinanza dell'intera comunità del Pd Lazio”.

Fase 2, Pugliese: bando “RiparTiamo-tourism” opportunità per il Lazio

“Che i territori lavorino sulla propria identità culturale e turistica è uno dei punti che ho sempre ritenuto fondamentali. Per questo non posso che apprezzare l'iniziativa “RiparTiamo - tourism” annunciata oggi dalla consigliera regionale Sara Battisti”. Così in una nota l'assessore al Turismo della Regione Lazio, Giovanna Pugliese. “Un'iniziativa, peraltro, che ha l'ulteriore merito di coinvolgere e sollecitare la creatività dei giovani, con



un bando di idee che vuole lavorare sul rilancio turistico di un ambito, quello della Ciociaria, che già attira in maniera rilevante una grande percentuale degli arrivi turistici nella nostra Regione, e che ha bisogno di essere sostenuto e valorizzato per potere sempre più crescere ed affermarsi” conclude.

Coronavirus, Coldiretti: nel Lazio dimezzate le vendite di vino

Dimezzate nel Lazio le vendite del vino a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria, che ha portato per oltre due mesi alla chiusura forzata di ristoranti, hotel, bar e pub, per arginare la pandemia. Un taglio che potrebbe aggirarsi intorno al 50% del valore delle vendite. A lanciare l'allarme è Coldiretti Lazio, sulla base delle previsioni dell'OIV, Organizzazione mondiale della vite e del vino. Secondo l'indagine Coldiretti/Ixè in Italia quasi 4 cantine su 10, pari al 39%, registrano un deciso calo

del fatturato con l'allarme liquidità, che mette a rischio il futuro del vino italiano. Un settore dal quale nascono opportunità di occupazione per 1,3 milioni di persone per un giro d'affari di 11 miliardi. La chiusura della ristorazione avvenuta in Italia e all'estero e il forte calo delle esportazioni, aggravato anche dalle difficoltà logistiche e della disinformazione, ha determinato danni ingenti ad un settore che lo scorso anno ha raggiunto i 6,4 miliardi di euro, il massimo di sempre, pari al 58%

del fatturato totale, con le spedizioni di vino all'estero. “E' necessario trovare - dice il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri - risorse aggiuntive, comunitarie e nazionali, per finanziare ogni utile strumento per la riduzione delle giacenze e per il contenimento della produzione di vino proveniente dalla prossima vendemmia. Tra le proposte che abbiamo formulato, c'è anche quella dell'Iva agevolata e un credito di imposta per i crediti inesigibili derivanti dalla crisi Covid -19”.



In agenda due importanti iniziative, la conferenza annuale e il canale streaming Droni, accordo Aopa-Roma Drone

“Questa sinergia rappresenta la naturale unione di chi con professionalità ha a cuore lo sviluppo tecnologico delle importanti risorse aeronautiche”

L'Aopa Italia, delegazione italiana dell'associazione internazionale Iaopa (International Aircraft Owners and Pilot Association), amplia ulteriormente le sue attività nel settore degli Aeromobili a Pilotaggio Remoto (Apr). Ha infatti raggiunto un accordo strategico con Roma Drone, il brand che dal 2014 caratterizza i maggiori eventi professionali italiani nel settore dei sistemi unmanned. In particolare, l'Aopa Italia-Divisione Apr collaborerà con Roma Drone alla realizzazione di due importanti iniziative: “Roma Drone Conference”, la conferenza annuale su normativa, tecnologia e mercato dei droni, giunta alla settima edizione e co-organizzata con l'Enac e l'Università Europea di Roma; e il “Roma Drone Webinar Channel”, il nuovo canale in streaming per la formazione e l'aggiornamento professionale della drone community italiana, la cui prossima puntata è prevista per il 9 giugno sul tema “Droni



vitali per le comunità – ha dichiarato Rinaldo Gaspari, presidente di Aopa Italia -. La sinergia tra Roma Drone e Aopa Italia rappresenta la naturale unione di chi con professionalità ha a cuore lo sviluppo tecnologico delle importanti risorse aeronautiche del nostro Paese”. “Siamo lieti di avviare questa importante partnership con AOPA Italia, che rappresenta il punto di riferimento nel nostro Paese per i piloti dell'Aviazione Generale e Leggera e, da ormai tre anni, anche degli operatori nel settore dei droni – ha sottolineato Luciano Castro, presidente di Roma Drone -. Questa collaborazione con Aopa Italia, interlocutore serio e accreditato delle massime istituzioni aeronautiche nazionali ed europee, ci consentirà di continuare ad offrire alla drone community italiana una serie di eventi e di iniziative sempre di altissimo livello e che rispondano alle specifiche esigenze di un mercato in rapida evoluzione”.

Turismo, manifestazione nazionale delle agenzie di viaggi oggi a Roma

Tornano in piazza le agenzie di viaggio e tutto il comparto turistico, con il supporto delle principali associazioni di categoria, per chiedere maggiore attenzione nei confronti di un settore fondamentale per l'economia del Paese, oggi in grave difficoltà. Per dar seguito alla manifestazione tenutasi lo scorso 2 marzo davanti al Mise, organizzata dal movimento M.A.A.V.I, l'appuntamento - si legge in una nota - è per oggi giovedì 4 giugno a Roma, presso Piazza del Popolo, dalle ore 10.30 alle ore 13.30. “Abbiamo richiesto un incontro con il ministro Dario Franceschini, presso il MiBACT - riferiscono gli organizzatori - affinché si possano dare risposte alle richieste che sono state più volte presentate”.



A Roma in servizio 60 nuovi compattatori Ama per raccolta rifiuti

Sono entrati stabilmente in servizio, nei vari quadranti cittadini, 60 nuovi autocompattatori Ama “side loader” a tre assi adibiti allo svuotamento dei cassonetti stradali. I mezzi, che saranno destinati prevalentemente alla raccolta dei rifiuti differenziati, sono tutti dotati di un sistema di sanificazione che, ad ogni operazione di vuotatura, irrorerà con sostanze sanificanti le vasche dei cassonetti. Grazie all'arrivo dei nuovi mezzi, la disponibilità dei compattatori a carico laterale in servizio nella città di Roma è gradualmente salita, in pochi mesi dal 50% circa del dicembre 2019 ad oltre il 67%, con un incremento del 35%. Lo comunica in una nota Ama SpA. “Con l'arrivo di questi autocompattatori di ultima generazione – dichiara Stefano Zaghis, amministratore unico di AMA SpA – stiamo proseguendo l'opera di ringiovanimento della flotta dei mezzi pesanti “side loader”, con conseguente efficientamento del servizio e riduzione dei costi. L'obiettivo è portare in tempi abbastanza brevi l'indice di disponibilità di questi mezzi oltre il 70% per potenziare i giri di raccolta. Entro l'autunno è previsto l'arrivo di ulteriori 42 compattatori con le stesse caratteristiche che andranno ad implementare ulteriormente il parco mezzi aziendale”.

Campagna anti-zanzara 2020, le norme per i privati

Roma Capitale ha emesso l'Ordinanza Sindacale contenente le disposizioni per contrastare la diffusione della zanzara nei condomini e nelle aree private. La collaborazione dei cittadini concorre in maniera determinante all'efficacia degli interventi dell'Amministrazione in corso sul suolo pubblico. Due le principali raccomandazioni: effettuare interventi preventivi antilarvali e privilegiare i prodotti biologici. Nel provvedimento, in vigore fino a dicembre 2020, sono indicate le modalità di esecuzione dei trattamenti, i prodotti di cui è vietato l'utilizzo e le norme a salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini. Questi i punti principali: Coprire ermeticamente o eliminare contenitori dove potrebbero formarsi ristagni e mantenere in efficienza gli impianti di raccolta delle acque. Svuotare frequentemente recipienti di uso comune come sottovasi, piccoli abbeveratoi per animali domestici, annaffiatori e simili. Per i trattamenti preventivi antilarvali sono da privilegiare prodotti biologici o ecologici registrati ed autorizzati dal Ministero della Salute. I proprietari delle aree possono eseguire direttamente il trattamento o avvalersi di imprese specializzate. Qualora sia necessario effettuare trattamenti contro la diffusione delle zanzare adulte, esclusivamente in casi di effettiva infestazione, gli interventi devono essere eseguiti da operatori professionali adeguatamente formati. Amministratori

di Condominio, singoli cittadini e Consorzi per poter effettuare il trattamento contro le zanzare adulte devono darne comunicazione preventiva, con apposito modulo, alla Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali del Dipartimento Tutela Ambientale, per eventuali controlli. In questo caso i prodotti utilizzati devono essere specificamente autorizzati, privi di solventi derivati dal petrolio e soprattutto è vietato l'utilizzo di prodotti classificati ad elevata tossicità. Gli amministratori di condominio devono, inoltre, comunicare alla Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali del Dipartimento Tutela Ambientale, attraverso la compilazione di un apposito modulo, l'elenco dei condomini dove è stato avviato il programma di disinfezione per il controllo della diffusione della zanzara tigre. Parallelamente, prosegue l'azione del Dipartimento Tutela Ambientale nei vari municipi in base alle segnalazioni dei cittadini e al monitoraggio effettuato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Gli operatori eseguono interventi preventivi larvicidi su caditoie stradali, tombini e griglie utilizzando esclusivamente prodotti biologici autorizzati. La sostanza completamente atossica, in formulazione granulata ha una residualità di 4 settimane ed è efficace contro tutte le popolazioni di zanzare.



**EMERGENZA
CORONAVIRUS**

**IBAN DONAZIONI:
IT84 2030 6905 0201 0000 0066 387**

L'Istat contabilizza ad aprile 274mila lavoratori in meno. Inattivi 746mila

Un vero terremoto sull'occupazione

Fotografia terribile dell'effetto lockdown sul mercato del lavoro e dell'occupazione in aprile

Ad aprile 2020, mese di lockdown, si contano 274 mila occupati in meno rispetto a marzo. Lo rileva l'Istat, parlando di una "marcata diminuzione". L'effetto dell'emergenza Covid-19 sul mercato del lavoro "appare decisamente più marcato rispetto a marzo", spiega l'Istituto. Rispetto al mese di marzo 2020, ad aprile si registra una marcata diminuzione dell'occupazione, si rafforza il calo delle persone non occupate in cerca di lavoro già registrato a marzo, con una ulteriore forte crescita dell'inattività. La diminuzione dell'occupazione (-1,2% pari a -274mila unità) è generalizzata: coinvolge donne (-1,5%, pari a -143mila), uomini (-1,0%, pari a -131mila), dipendenti (-1,1% pari a -205mila), indipendenti (-1,3% pari a -69mila) e tutte le classi d'età, portando il tasso di occupazione al 57,9% (-0,7 punti percentuali). Le persone in cerca di lavoro (-23,9% pari a -484mila unità) diminuiscono maggiormente tra le donne (-30,6%, pari a -305mila unità) rispetto agli uomini (-17,4%, pari a -179mila), con un calo in tutte le classi di età. Il tasso di disoccupazione scende al 6,3% (-1,7 punti) e, tra i giovani, al 20,3% (-6,2 punti). Generalizzata anche la crescita del numero di inattivi (+5,4%, pari a +746mila unità): +5% tra le donne (pari a +438mila unità) e +6% tra gli uomini



(pari a +307mila). Il tasso di inattività si attesta al 38,1% (+2,0 punti). Confrontando il trimestre febbraio-aprile 2020 con quello precedente (novembre 2019-gennaio 2020), l'occupazione risulta in evidente calo (-1,0%, pari a -226mila unità) per entrambe le componenti di genere. Diminuiscono nel trimestre anche le persone in cerca di occupazione (-20,4% pari a -497mila), mentre aumentano gli inattivi tra i 15 e i 64 anni (+5,2% pari a +686mila unità). Il netto calo congiunturale dell'occupazione determina una flessione rilevante anche rispetto al

mese di aprile 2019 (-2,1% pari a -497mila unità), verificata per entrambe le componenti di genere, per i dipendenti temporanei (-480mila), per gli autonomi (-192mila) e per tutte le classi d'età, con le uniche eccezioni degli over50 e dei dipendenti permanenti (+175mila). Il tasso di occupazione scende di 1,1 punti percentuali. Infine, anche le persone in cerca di lavoro calano in misura consistente nell'arco dei dodici mesi (-41,9%, pari a 1 milione 112mila unità), mentre aumentano gli inattivi tra i 15 e i 64 anni (+11,1%, pari a +1 milione 462mila).

L'Austria non apre le sue frontiere all'Italia

L'Austria ha confermato la revoca a partire da giovedì dei controlli alle sue frontiere, ad eccezione di quelle condivise con l'Italia. "I controlli non saranno più automatici", ha annunciato il ministro degli Esteri, Alexander Schallenberg, in conferenza stampa, aggiungendo che le restrizioni con l'Italia saranno mantenute a causa del numero di contagi del coronavirus confermati giornalmente dalle autorità italiane. Intanto è partito il tour diplomatico del ministro degli Esteri Di Maio: "Inizio una serie di incontri con i ministri degli Esteri di Paesi Ue. Arriverà il ministro francese, Le Drian. Venerdì sarò in Germania, sabato in Slovenia e martedì in Grecia. L'obiettivo è mostrare a tutti che l'Italia è pronta ad accogliere turisti stranieri, in sicurezza e con la massima trasparenza dei dati". Così su Facebook il ministro degli Esteri. Accogliere turisti significa mettere in moto l'economia e dare a artigiani, commercianti, imprenditori, albergatori la possibilità di lavorare. Andiamo avanti con il massimo impegno.



L'ex senatore Sergio De Gregorio finisce nei guai, accuse di estorsioni e riciclaggio e scattano gli arresti

C'è anche l'ex senatore Sergio De Gregorio tra gli arrestati nell'operazione della Squadra mobile di Roma su un presunto giro di estorsioni e riciclaggio. Lo si apprende da fonti di polizia. Sono nove le misure cautelari eseguite nell'ambito dell'operazione scattata nella mattinata di mercoledì. L'ex parlamentare dell'Idv poi transitato nelle file del Pdl, Sergio De Gregorio, è passato alla storia politica e giu-

diziaria degli ultimi 20 anni per aver partecipato alla cosiddetta "operazione libertà", come venne chiamato il passaggio di deputati e senatori dal centrosinistra al centrodestra, voluto da Silvio Berlusconi, per far cadere il governo Prodi. De Gregorio, in particolare, venne accusato di aver ottenuto da Berlusconi 3 milioni di euro per passare dall'Idv al centrodestra che poi lo sostenne per diventare presiden-

te della Commissione Difesa del Senato. Berlusconi venne processato per la compravendita di parlamentari, ma alla fine intervenne la prescrizione. Nel corso dell'operazione è stato eseguito il decreto di sequestro preventivo delle quote sociali, dei conti correnti e del complesso aziendale dei beni parte del patrimonio aziendale di sei società e un sequestro per l'equivalente di 480mila euro.



Lockdown finito, l'Italia cerca la ripartenza. E' scattata la Fase tre

A quasi tre mesi dall'inizio del lockdown e 33.530 morti cade un altro dei divieti ancora in vigore: si torna a circolare liberamente in tutta Italia "senza condizioni", con i cittadini dell'area Schengen e della Gran Bretagna che potranno venire nel nostro paese senza obbligo di quarantena e senza altre restrizioni che non siano quelle in vigore per tutti: divieto di assembramento, mantenimento della distanza interpersonale e uso della mascherina nei luoghi chiusi. "Oggi sembra una conquista - dice il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia - ma ce l'abbiamo fatta con il sacrificio di tutti e senza dimenticare le vittime e gli operatori sanitari che hanno lavorato in modo incredibile". La riapertura dei confini regionali non significa però che il virus è sconfitto, come confermano

ancora una volta i numeri: a fronte di un incremento giornaliero di 'sole' 55 vittime (il dato più basso dal 2 marzo), sei regioni più la provincia di Bolzano senza morti, meno di 40mila attualmente positivi e 160mila guariti, i contagi tornano a salire. E' vero che il bollettino di martedì scontava i pochi tamponi eseguiti di domenica, ma è altrettanto evidente che l'incremento c'è stato visto che da 178 casi si è arrivati a 318. Con il nord ovest e la Lombardia che fanno una corsa diversa rispetto al resto d'Italia: 8 regioni (Puglia, Trentino Alto Adige, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata) non hanno nuovi contagiati, altre sette ne hanno meno di dieci mentre Lombardia, Piemonte e Liguria insieme ne hanno 259 su 318, l'81,4% del totale. La Lombardia, da sola, ne ha il

58,8%. "Da un lato c'è la felicità nel vedere che le nostre città si stanno ripopolando ma dall'altro c'è il senso di responsabilità che noi rappresentanti delle istituzioni dobbiamo avere e chiedere", dice Boccia chiedendo dunque agli italiani di essere ancora attenti, anche perché i costi pagati finora al virus "sono stati altissimi" e non ci si possono permettere errori. La Fase 3, sarà ben diversa da quanto l'Italia intera è stata costretta a chiudersi in casa ma che non sarà ancora la normalità che tutti conoscevamo prima del 20 febbraio. Una fase più complessa in cui saranno fondamentali, forse più di prima, i comportamenti e il senso di responsabilità degli italiani. Ci saranno poi una serie di novità che riguardano le stazioni ferroviarie. Con un decreto firmato dal ministro dei Trasporti Paola

De Micheli, da domani diventa obbligatoria la misurazione della febbre per chi viaggia con l'Alta Velocità o con gli interciti: ci saranno degli ingressi dedicati nelle stazioni e, in caso si abbia più di 37,5°C, non sarà consentito l'accesso a bordo del treno. Fondamentale in questa nuova fase sarà anche la capacità dei sistemi sanitari regionali di individuare nel più breve tempo possibile nuovi casi e isolare eventuali nuovi focolai. Ogni Regione potrà agire autonomamente, sempre nel rispetto delle misure decise a livello nazionale, e decidere attraverso quale strumento aumentare o migliorare i controlli. "E' giusto - sottolinea ancora Boccia - che ogni presidente di regione rafforzi i propri sistemi di controllo e di prevenzione sanitaria". C'è chi si è attrezzato con il contact tracing,

come il Lazio, chi con una App regionale, come la Sicilia, chi con un questionario e una piattaforma per la registrazione di chi arriva, come la Sardegna. La settimana prossima, inoltre, sarà in funzione Immuni, l'app per il contact tracing scelta dal governo: dall'8 nelle quattro regioni in cui partirà la sperimentazione (Liguria, Marche, Abruzzo e Puglia), dopo pochi giorni nel resto d'Italia. "Ho studiato bene come funziona Immuni - dice l'epidemiologo Pierluigi Lopalco, capo della task force pugliese - e vi consiglio di non scaricarla se non siete interessati a sapere di essere entrati in contatto con un soggetto positivo al Coronavirus, potenzialmente contagioso, e non avete a cuore la vostra salute e quella di chi è vicino. In tutti gli altri casi, usatela".

Il Coronavirus attacca anche il sistema nervoso

Una ricerca dell'Università degli Studi di Tor Vergata di Roma

ha analizzato i pazienti affetti da Covid-19 scoprendo sintomi neurologici

Da una ricerca svolta interamente all'interno dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata arriva la conferma del fatto che il Coronavirus, oltre alle vie respiratorie, è in grado di attaccare anche il sistema nervoso. Lo studio, recentemente pubblicato su "Brain, Behavior & Immunity", ha avuto lo scopo di censire e valutare prospetticamente i sintomi neurologici soggettivi lamentati da pazienti affetti da malattia di Coronavirus 2019 (COVID-19). Frutto della collaborazione scientifica tra la neurologia, le malattie infettive, le malattie respiratorie e la malattia del lavoro dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", - si legge sul sito dell'Ateneo - il lavoro porta le firme di un ampio pool di medici e ricercatori: Claudio Liguori, Mariangela Pierantozzi,



Matteo Spanetta, Loredana Sarmati, Novella Cesta, Marco Iannetta, Josuel Ora, Grazia Genga Mina, Ermanno Puxeddu, Ottavia Balbi, Gabriella Pezzuto, Andrea Magrini, Paola Rogliani, Massimo Andreoni, Nicola Biagio Mercuri. Ad essere valutati

sono stati pazienti con infezione da SARS-CoV2, che sono stati diagnosticati e trattati presso il Policlinico Universitario di Roma "Tor Vergata", centro medico dedicato al trattamento dei pazienti con diagnosi COVID-19. Agli stessi pazienti è stato sottoposto un

questionario che richiedeva una risposta, su base anamnestica, di tipo sì o no, per il rilevamento di 13 sintomi neurologici. "Sono stati studiati 103 pazienti con infezione da SARS-CoV2 - ha spiegato il Prof. Nicola Biagio Mercuri, Direttore dell'UOC di Neurologia di

"Tor Vergata" - risultati di laboratorio sono Novantaquattro pazienti (91,3%) hanno riportato almeno un disturbo neurologico. La compromissione del sonno era il sintomo più frequente, seguito da disgeusia (disturbo del gusto), mal di testa, iposmia (riduzione dell'olfatto) e depressione. Le donne si lamentavano più frequentemente di iposmia, disgeusia, vertigini, sensazione di intorpidimento agli arti / parestesia (formicolii), sonnolenza diurna e dolore muscolare. Inoltre, il dolore muscolare e la sonnolenza diurna erano più frequenti nei primi 2 giorni dopo l'ammissione in ospedale. Al contrario, la compromissione del sonno era più frequente nei pazienti con più di 7 giorni di ricovero. In questi pazienti abbiamo anche documentato globuli bianchi più alti e livelli più bassi di proteina C reattiva. Questi

risultati di laboratorio sono perciò correlati con l'insorgenza di iposmia, disgeusia, mal di testa, sonnolenza diurna e depressione". "Abbiamo quindi concluso - ha aggiunto il prof. Mercuri - che i pazienti con infezione da SARS-CoV2 spesso presentano disturbi soggettivi caratterizzati da una disfunzione del sistema nervoso. Questi sintomi erano presenti fin dalle prime fasi della malattia. Pertanto le proprietà neurotossiche (che colpisce il sistema nervoso) possibilmente proprie del virus SARS-CoV2, possono giustificare l'altissima frequenza dei disturbi neurologici rilevati. Il presente studio rappresenta una importante fase iniziale per pianificare ulteriori lavori indirizzati a studiare nel tempo le eventuali conseguenze dell'infezione da SARS-CoV2 sul sistema nervoso centrale".

Fine del Lockdown anche per i latitanti all'estero: atterrati a Fiumicino con un volo dal Sudamerica

Dopo il periodo di lockdown è ripartita la stagione dei rientri in Italia dei latitanti presi all'estero. L'operazione "Open World", che doveva concludersi già a marzo ed era congelata per lo scoppio della pandemia, si è infatti chiusa oggi con una maxi-operazione del Servizio Cooperazione Internazionale di Polizia (SCIP), in cui operano tutte le forze di polizia. Dopo mesi di indagini e attività congiunta di Interpol Italia e Interpol Santo Domingo sono atterrati all'alba di mercoledì a Fiumicino con un volo dedicato 8 latitanti, sette uomini e una donna, con alle spalle diverse storie criminali, ma uniti dall'essere scappati ai Caraibi pensando di farla franca. Imputazioni che vanno dall'associazione a delinquere di stampo mafioso alle truffe agli anziani, dal traffico internazionale di droga alla bancarotta fraudolenta, con pene che



oscillano dai circa 4 agli oltre 13 anni di reclusione. L'operazione di scorta a bordo dell'aereo è anche il primo banco di prova dell'abbinamento delle esigenze operative con le cautele sanitarie. La scorta ha attuato un protocollo di autotutela e di garanzia per l'attraversamento delle frontiere. Il Governo dominicano ha autorizzato l'ingresso con deroga al coprifuoco.

Covid-19 non è affatto più debole, la Scienza contro il negazionismo

In giorni di negazionismo tutto italiano della "forza" o della "carica virale" (e chi ne ha più ne metta) del SARS-CoV-2, il virus responsabile della malattia COVID-19, sono dovuti intervenire gli esperti dell'Organizzazione mondiale della Sanità e di altre istituzioni scientifiche per smentire con decisione le affermazioni di questo tipo che imperversano in Italia. Ieri, l'epidemiologa dell'Organizzazione mondiale della Sanità, Maria Van Kerkhove, è stata molto chiara: "In termini di trasmissibilità, non è cambiato; in termini di gravità, non è cambiato". Dal canto suo, Martin Hibberd, professore di nuove malattie infettive alla London School of Hygiene & Tropical Medicine ha affermato che gli studi più importanti relativi ai cambiamenti genetici del virus

SARS-CoV-2 non sostengono l'idea che stia diventando meno potente o che si stia indebolendo in nessun modo. Per essere più precisi: "Con i dati relativi a Oltre 35mila genomi del virus non c'è attualmente nessuna prova che ci sia alcuna significativa differenza in termini di gravità". Anche Oscar MacLean del Centre for Virus Research dell'Università di Glasgow ha detto che "non c'è alcun supporto nella letteratura scientifica del fatto che il virus si sia indebolito, e la cosa appare piuttosto non-plausibile". Stessa opinione, raccolta dalla Reuters, arriva dai genetisti della Johns Hopkins University, Wake Forest Baptist Medical Center, George Washington University Northwell. Quindi di cosa si sta parlando in Italia, e perché, non si è capito bene.

Ecco gli eroi che si sono battuti contro il Covid-19. Le onorificenze del Quirinale

"Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali". Così in un comunicato del Quirinale. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. - Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazza di Caserta a preparare pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per l'ospedale di Caserta. - Irene Coppola ha realizzato, a sue

spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. - Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. - Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. -

Daniele La Spina In rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. - Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. - Pietro Florenzo, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL,

per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. - Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. - Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari.

- Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma "Trento si aiuta". - Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. - Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla.

Il leader Salvini: "In tantissimi per portare le nostre proposte e per rappresentare gli italiani dimenticati"

La piazza del centrodestra scatenata

Dovevano essere 300 o 400 fra parlamentari e dirigenti politici, ne sono arrivati molti di più in piazza col centrodestra a Roma, la principale delle oltre 70 manifestazioni convocate "non per protesta", secondo il leader della Lega Matteo Salvini, "ma per portare le nostre proposte" e per rappresentare "gli italiani dimenticati". Risultato: una scenografica occupazione di via del Corso (partendo da piazza del Popolo) con uno striscione tricolore lungo centinaia di metri, qualche bizzarria come una bandiera con lo stemma dei Savoia esibita nel corteo nel giorno della Festa della Repubblica e tante polemiche. Le polemiche politiche nascono dalla gestione dell'evento che ha fatto saltare le norme del distanziamento sociale: selfie, mascherine sfilate, calca. Silvio Berlusconi, dal suo esilio volontario in Francia, twitta in mattinata una spiegazione per la manife-



stazione "a numero chiuso": "È una manifestazione civile, composta, solo simbolica. Dovevamo limitare al massimo il numero dei partecipanti per evitare il rischio di assembramenti e non dare cattivi esempi. Non si può fare la predica e poi essere i primi a trasgredire". Ma il giudizio che viene dalle forze opposte al centrodestra, cioè dalla maggioranza di governo, non asseconda l'ottimistica previsione mattutina del leader di Forza Italia, rappresentato nel corteo

dal vice Antonio Tajani, che garantisce, nonostante i "vaffa" del corteo verso il premier Giuseppe Conte, che in piazza non c'è "nessun intento divisivo". Le divisioni invece sono alimentate anche dalla manifestazione, a giudicare dalle reazioni. Duro il capogruppo Pd al Senato Andrea Marcucci: "C'erano tanti modi - scrive su twitter - per manifestare il proprio dissenso. Salvini e Meloni ovviamente hanno scelto il peggiore, frendosene dei sacrifici di

milioni di italiani. Che pena". Il suo collega di partito Matteo Orfini accusa Salvini e Meloni che "per quattro selfie e qualche like rischiano di vanificare gli sforzi che tutti gli italiani hanno fatto in questi mesi". Per Nicola Fratoianni, di Sinistra italiana, Meloni e Salvini sono "irresponsabili" per le centinaia di persone "ammassate" a Roma: "Mascherine abbassate, smartphone che passano di mano in mano per i selfie, senza guanti e senza forme di protezione e tutela. Poi mi raccomando, nelle aule del Parlamento - commenta - continuate pure a commemorare i morti di Bergamo... Vergogna". E i Verdi, con il coordinatore Angelo Bonelli, annunciano un esposto in Procura: "Sono state violate tutte le misure sanitarie e tutto ciò è uno sfregio a chi ha combattuto, come gli operatori sanitari, contro la pandemia da Covid-19".

Trump vuole riportare la normalità nel suo paese con Bibbia ed esercito

Mentre l'Onu parla di "discriminazione razziale endemica in Usa", viene fuori la nuova boutade di Trump. Negli scontri per la morte di George Floyd negli Stati Uniti, New York è stata "fatta a pezzi" dalla sinistra radicale e dalla "feccia" della società. È il violento attacco del presidente americano Donald Trump, secondo cui "ieri è stata una brutta giornata per i fratelli Cuomo. New York è stata travolta da saccheggiatori, criminali, sinistra radicale e da tutti gli altri tipi di feccia". "Il governatore (Andrew Cuomo, ndr) - afferma Trump su twitter - rifiuta di accettare la mia offerta per far intervenire la Guardia nazionale: New York è stata fatta a pezzi. Allo stesso tempo, gli ascolti per Fredo sono diminuiti del 50%". "Fredo" è il nomignolo dispregiativo usato da Trump per fare riferimento a Chris Cuomo, il fratello giornalista di Andrew Cuomo. Fredo è infatti il nome del fratello di Michael Corleone nella saga "Il padrino", che narra la vicenda di una famiglia mafiosa di origini italiane. Poi quanto accade ancora nelle piazze e nelle strade delle città americane. Due persone sono rimaste uccise a Chicago durante le rivolte. I due deceduti sono avvenuti nel quartiere di Cicero. In circostanze da definire. Almeno 60 persone sono state arrestate. Mentre a un poliziotto a Las Vegas qualcuno avrebbe sparato in testa, secondo quanto ha affermato dalla televisione locale 8 NewsNOW. Nonostante il coprifuoco, ci sono state proteste e saccheggi, feriti ed arresti. A Manhattan, ci sono stati scontri tra la polizia ed i manifestanti e almeno 200 persone sono state arrestate. Lo hanno riferito fonti della sicurezza alla 'Cnn', ricordando che nella Grande Mela il coprifuoco è entrato in vigore alle 20. Secondo il corrispondente della 'Cnn', le proteste delle ultime ore sono state pacifiche. I manifestanti hanno marciato attraverso Manhattan ed in alcuni casi sono stati applauditi da proprietari di negozi e residenti. Ci sono stati comunque alcuni episodi di saccheggi e momenti di tensione quando la folla si è avvicinata al Manhattan Bridge. La famiglia di Floyd ha chiesto la cessazione delle violenze, sostenendo che non saranno queste a riportare in vita il fratello. Molti video hanno mostrato la solidarietà di poliziotti con i manifestanti. Diversi appartenenti alle forze di sicurezza si sono inginocchiati in segno di solidarietà, mentre non sono mancati video che testimoniano della confusione in atto, come quello in cui degli agenti arrestano un nero, il quale era però un agente Fbi. Virale anche il video di un arresto in cui un poliziotto mette il ginocchio sul collo dell'arrestato e l'altro collega gli sposta il ginocchio in quello che poteva essere un tragico replay di quanto accaduto a Floyd.

Pappalardo carica a testa bassa Governo e scienziati

"È il popolo che comanda. Popolo, uscite dal guscio, scendete in piazza, ribellatevi. Noi siamo qui per votare subito un nuovo Parlamento e chiediamo una nostra moneta nazionale". Così ha detto il leader dei gilet arancioni italiani, l'ex generale dei carabinieri Antonio Pappalardo, parlando a piazza del Popolo a Roma. Le immagini della manifestazione sono state riprese dalle telecamere di Rainews24. "Me li curo da me i polmoni, già ci sono



ricoveri delle persone per aver indossato la mascherina troppo tempo - ha continuato Pappalardo - Ci sono 7 virologi che hanno inviato una diffida al governo".

Conti pubblici, dal Tesoro in arrivo un nuovo Btp a 10 anni

Arriva un nuovo Btp con scadenza a 10 anni. Il ministero dell'Economia ha affidato a Bnp Paribas, Citigroup, Hsbc France, Mps Capital Services, NatWest Markets e Unicredit "il mandato per il collocamento sindacato di un nuovo benchmark a 10 anni Btp (scadenza primo dicembre 2030). La transazione sarà effettuata nel prossimo futuro, in relazione alle condizioni di mercato". Questa operazione, spiega il Tesoro, "è coerente con quanto contemplato nel recente aggiornamento delle Linee guida per la gestione del debito pubblico 2020, che prevedono la possibilità di ricorrere al sindacato di collocamento per l'emissione di titoli con scadenza inferiore o uguale ai 10 anni". Il programma di emissione per il secondo trimestre 2020 ha previsto inoltre "la possibile emissione di ulteriori nuovi titoli in aggiunta a quelli comunicati, in base alle condizioni dei mercati finanziari. L'emissione del nuovo Btp a sette anni prevista per il secondo trimestre viene posticipata al terzo trimestre 2020 per tenere conto dell'operazione annunciata".

Fase 2, Confesercenti: 100mila bar e ristoranti sono a rischio chiusura

"La continuità economica delle aziende della ristorazione e bar è a rischio: ci sono quasi 100mila imprese che rischiano chiusura definitiva". A lanciare l'allarme è la giunta nazionale di Fiepet, l'associazione di categoria che riunisce ristoranti, bar e altre imprese della somministrazione Confesercenti. "La somministrazione è una delle eccellenze del nostro Paese, ma ora il settore sta attraversando la crisi peggiore della sua storia", commenta Giancarlo Banchieri, presidente di Fiepet Confesercenti. "Quasi l'80% dei bar e ristoranti che hanno riaperto vede il fatturato più che dimezzato. E oltre un



imprenditore su tre teme di non farcela e non esclude la possibilità di cessare l'attività nel prossimo futuro, anche perché schiacciato

tra l'aumento dei costi di gestione e il rallentamento inesorabile dei consumi, figlio anche di un clima di incertezza che rende invisibili,

agli occhi dei consumatori, l'impegno con cui gli operatori della somministrazione hanno applicato le misure di sicurezza, anche a

grande costo". "Il tutto praticamente da soli: i sostegni fino ad ora non sono riusciti a cambiare la situazione, anche a causa di ritardi e inefficienze che hanno reso di fatto 'non pervenuti' gli strumenti messi in campo per arginare la crisi", continua Banchieri. "È necessario fare di più: la priorità è garantire l'esistenza delle aziende fino al superamento di questa fase di emergenza. La giunta Fiepet è impegnata in prima linea per portare le istanze della somministrazione già nel prossimo decreto semplificazione. Bisogna fare presto e bene, siamo ai momenti decisivi".

Vacanze: sempre molto bassa la percentuale di italiani che le farà

Confiturismo-Confcommercio: "Ignorare un quadro tanto drammatico e non reagire con immediatezza adottando provvedimenti focalizzati sul turismo sarebbe follia"



Sale rispetto ad aprile, dal 19% al 48%, la quota di italiani che pensa di fare le valigie nei mesi tra giugno e agosto. L'anno scorso, nello stesso periodo erano il 70%. I viaggi saranno brevi, anzi brevissimi, massimo tre giorni. E un italiano su cinque pensa che non farà vacanze quest'anno. Sale anche la scelta della destinazione mare per il 49% di chi farà vacanza - siamo ancora sotto il 61% del 2019 - mentre "prende quota" l'attrattiva delle mete montane, probabilmente percepite come spazi aperti e quindi più sicuri: il 23% contro il 18% di maggio 2019. Sono questi i principali risultati dell'indagine di Confiturismo-Confcommercio in collaborazione con SWG sulla propensione a viaggiare da parte degli italiani. Secondo lo studio ci sarà un effetto contrario per le città



d'arte, stabili da aprile al 17% delle preferenze degli intervistati e 9 punti sotto la rilevazione di maggio dello scorso anno. Solo il 15% degli intervistati visiterà musei, monumenti e mostre in vacanza, contro il 37% dello scorso anno: insomma, non sarà certo l'estate del turismo culturale. Meno turisti nelle città portano effetti negativi a catena su

tutto l'indotto. Basti pensare allo shopping ad esempio che, tra gli obiettivi della vacanza, è indicato solo dal 5% degli intervistati contro il 20% di maggio 2019. Un disastro annunciato per quelle attività dei servizi e del commercio locali che confidano sui turisti, ben più che sui residenti, per realizzare i loro obiettivi di volume d'affari. Ma a preoc-

cupare più di tutto è il tipo di vacanza che gli italiani dichiarano di volere fare quest'estate. Sono 35 su 100 a dichiarare che comunque faranno viaggi brevi, con 2 o 3 pernottamenti al massimo, restando nelle vicinanze di casa. A pensarla così, a maggio 2019, erano solo il 14%, meno della metà. "Ignorare un quadro tanto drammatico e non reagire con immediatezza adottando provvedimenti focalizzati sul turismo sarebbe follia", dichiara in una nota il Presidente di Confiturismo-Confcommercio, Luca Patané. E prosegue "se il nostro è davvero un settore strategico per l'economia italiana - e non sta certo a noi doverlo dimostrare, perché basta guardare i fatti senza bendarsi gli occhi - allora il Governo studi subito, dopo il 'Cura Italia', un decreto 'Cura Turismo'".

Coronavirus, rincara la spesa per cibo ma si risparmia sui trasporti

Con l'emergenza coronavirus gli italiani devono spendere di più per mangiare, risparmiando però sui trasporti. Lo sostiene il Codacons, secondo cui la pandemia "ha modificato sensibilmente non solo i comportamenti economici dei consumatori ma anche i bilanci delle famiglie, consentendo risparmi su alcune voci di spesa ma determinando maggiori esborsi per alcuni settori". Dagli ultimi dati Istat sull'inflazione a maggio, spiega l'associazione dei consumatori, "emerge in modo lampante come le famiglie, per mangiare, debbano mettere mano al portafoglio e sostenere maggiori costi rispetto all'anno scorso. I prezzi del comparto alimentare hanno subito un'impennata del 2,7% rispetto allo stesso periodo del 2019". Questo significa "che la famiglia tipo, considerata la spesa annua delle famiglie per consumi nei vari comparti, spende oggi mediamente +150 euro su base annua solo per riempire il frigorifero, spesa che arriva a +206 euro per un nucleo con due figli. Per una coppia con un solo figlio, la maggiore spesa per il cibo è pari a +180 euro, che scende a +96 euro per un pensionato di oltre 65 anni". Se da un lato si spende di più per l'alimentazione, "dall'altro si risparmia per gli spostamenti, grazie alla sensibile riduzione delle tariffe nel comparto trasporti (-4,1%) dovuto al crollo dei listini dei carburanti. La famiglia tipo per muoversi risparmia oggi in media 144 euro, quella con due figli 229 euro". Un risparmio che tuttavia "è destinato a durare poco, considerati i ritocchi dei listini al rialzo praticati negli ultimi giorni dalle compagnie petrolifere". Altra voce con un impatto sui bilanci familiari "è che risulta in calo è quella relativa alla casa (abitazione, acqua, elettricità e combustibili) che scende del 4,4%, determinando un risparmio su base annua pari a -505 euro per un nucleo con due figli e -476 euro per la famiglia tipo". "Sui bilanci delle famiglie - aggiunge il Codacons - incide tuttavia la crescita dei listini per la voce 'Altri beni e servizi' (+1,7%), che includono servizi assicurativi e finanziari, beni e servizi per la cura della persona, con un maggiore esborso in media di 47 euro, la ristorazione (+0,9%) con una maggiore spesa di 22 euro, i servizi per la casa (+0,8%) con un +14 euro per un nucleo familiare con due figli".



Coronavirus, obbligo di misurare la temperatura ai passeggeri dei treni alta velocità ferroviaria

Misurazione obbligatoria della temperatura nelle stazioni dell'alta velocità ferroviaria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza. È la principale novità introdotta da un decreto firmato dalla ministra delle infrastrutture Paola De Micheli, che aggiorna le Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del coronavirus allegato al Dpcm del 17 maggio. Le modifiche "adeguano le linee guida per il contenimento dell'emergenza epidemiologica alla maggiore possibilità di circolazione degli utenti dei trasporti in vista della riapertura degli spostamenti interregionali del 3

giugno. Nell'ambito dei trasporti ferroviari sono state specificate nuove importanti prescrizioni per i viaggiatori nelle stazioni e a bordo dei convogli". In tutte le stazioni dell'alta velocità "vengono introdotti ingressi dedicati ai passeggeri dei treni di alta velocità e degli interciti per effettuare la misurazione della temperatura corporea prima di salire. Nel caso sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 gradi non sarà consentito l'accesso a bordo del treno". È confermata poi, all'interno delle stazioni, la presenza di volontari della Protezione civile per la gestione organizzativa dei flussi di viaggiatori, fino al 15 giugno. L'altra novità

riguarda i servizi di ristorazione a bordo che erano stati sospesi: per i treni a media e lunga percorrenza "vengono ripristinati con modalità semplificate per evitare il transito dei passeggeri per recarsi ai vagoni bar. In particolare il servizio è assicurato con la consegna 'al posto' di alimenti e bevande in confezione sigillata e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti". Viene inserita anche una nuova prescrizione "che riguarda tutti i servizi di trasporto di linea effettuati con veicoli solitamente destinati a taxi o Ncc con un massimo di nove posti: in questo caso si applicano le linee guida relative al trasporto pubblico locale".

Se quella dei trasporti nei grandi centri urbani è apparsa da subito come una delle sfide principali della Fase 2 dell'emergenza Coronavirus, ora il gioco si fa duro. A Milano infatti il traffico automobilistico è in crescita costante da alcune settimane e stanno di nuovo aumentando soprattutto gli ingressi in città in auto: nella settimana tra il 18 e il 22 maggio erano il 73% di quelli delle auto che entravano in città prima del Covid, mentre ora si stanno già avvicinando al 100% dei livelli pre-Covid. Lo ha riferito l'assessore comunale alla Mobilità Marco Granelli, in un post su Facebook nel quale ha esortato Trenord a riportare davvero il servizio ferroviario regionale a pieno regime al più presto. "Sono contento di leggere che

Milano riparte davvero, il traffico in costante ripresa quasi a livello pre-Covid



finalmente Trenord riprende dal 3 giugno il servizio al 100% ferroviario 'sulle grandi direttrici suburbane e i principali collegamenti regionali nelle ore di punta'. In città con Atm il servizio era tornato al 100% dal 4 maggio, un mese fa e su tutte le corse e gli orari. Io spero che il servizio ferroviario, soprattutto nelle aree urbane, sia al 100% sempre e dappertutto, perché dobbiamo aiutare quei cittadini che vengono ogni giorno a Milano ad usare treno, metropolitana e trasporto pubblico e di meno l'auto" ha osservato l'assessore. Intanto,

nonostante l'ostilità di commercianti e automobilisti, la pista ciclabile che il Comune sta realizzando sull'asse corso Buenos Aires-viale Monza sembra essere già apprezzata. I ciclisti che la frequentano, ha sottolineato il sindaco Beppe Sala, sono infatti già 6.000 ogni giorno. Un "elemento di riflessione" che induce il Comune a proseguire sulla propria strada. "Dobbiamo fare tutti la nostra parte per sconfiggere il virus, ma anche traffico e inquinamento, e trasportare più persone possibile su treni, metropolitana, bus, e aumentare l'uso di biciclette e moto, e l'utilizzo dello sharing e dei taxi, questo è un obiettivo e il modo per salvare Milano e tutta la sua grande area metropolitana" ha evidenziato Granelli.

Post-Covid: i vantaggi sull'uso quotidiano delle due ruote Giornata mondiale della bici, tanti i consigli del cardiologo

In un mondo cambiato dalla pandemia, dove il distanziamento sociale diventa legge, la scelta di una mobilità sostenibile a sfavore dell'uso degli affollati mezzi pubblici si rivela cruciale anche nelle grandi città. In occasione della Giornata mondiale della bicicletta che si celebra ogni anno il 3 giugno, Dottori.it, sito e app leader in Italia per la prenotazione di visite specialistiche, ha chiesto al dottor Guido, cardiologo, medico dello sport e consulente per importanti società di assicurazioni e squadre di calcio della massima lega, alcuni consigli sui vantaggi dell'uso quotidiano della bicicletta. Questo anche in vista dell'incremento del suo utilizzo come mezzo di trasporto alternativo, incoraggiato dal bonus mobilità messo a disposizione dal Governo per chi acquista bici e monopattini elettrici. 1. Usare la bici quotidianamente fa bene a tutti, compresi soggetti con patologie. L'attività aerobica che si pratica andando in bicicletta, e che coinvolge vaste aree muscolari, fornisce energia per tempi prolungati. Il consiglio di incrementarne l'uso è valido, oltre che per i soggetti sani, anche per quelli con patologie come l'ipertensione arteriosa, il sovrappeso, il diabete o il colesterolo elevato in cui questa attività si può integrare con una corretta terapia farmacologica; 2. Chi invece non dovrebbe usarla: Andare in bicicletta è sconsigliato a persone con difficoltà di equilibrio perché più esposte al pericolo di cadere, a chi ha problemi respiratori cronici e ai giovani che sono soggetti allergici gravi. Questi ultimi infatti in alcuni periodi dell'anno possono soffrire di



disturbi seri come l'asma, che va ad infiaciare la resistenza fisica necessaria a pedalare; 3. Effetti benefici per il cuore e l'apparato cardiovascolare: Per quanto riguarda l'apparato cardiovascolare uno dei primi fenomeni che si manifestano con lo sforzo fisico riguarda l'incremento della frequenza cardiaca con conseguente aumento della portata cardiaca e miglioramento della circolazione sanguigna e della pressione arteriosa. Sul

cuore l'attività aerobica eseguita anche andando in bici determina, come adattamento, un aumento di volume delle cavità cardiache; 4. Prendere le giuste misure: Per pedalare in maniera efficace e preservare i muscoli da affaticamenti precoci, il piede deve essere perfettamente parallelo al terreno e il tallone trovarsi in asse con il pedale. No quindi a posizioni che portino la gamba a spingere il pedale con la punta del piede o il tal-

lone. Determinante anche la lunghezza del telaio, cioè la distanza tra sella e manubrio: per prevenire fastidiosi mal di schiena è importante acquistare una bici confortevole e trovare il modello migliore che si adatti alla propria conformazione fisica; 5. E per i bambini? Dal punto di vista fisico, il vantaggio maggiore per i bambini è l'apprendimento del coordinamento necessario a muovere il manubrio, a cambiare direzione e a stare in equilibrio. Ciò contribuisce anche al raggiungimento di una capacità autonoma di movimento che risulta, in bicicletta, equilibrato ed armonioso. I più grandi sperimentano anche le possibilità del loro corpo, dunque capiscono fino a dove è possibile arrivare e quando iniziano, per esempio, a stancarsi. La bicicletta è un mezzo che i bambini guidano sì da soli, ma sempre accompagnati dagli adulti: a livello psicologico contribuisce così ad insegnare loro anche l'autonomia.

Fondi per Wi-Fi gratuito, ultimo appello ai Comuni per avere i finanziamenti Ue

La Commissione europea ha lanciato ieri, 3 giugno, alle 13 il suo quarto e ultimo invito a presentare candidature per ottenere i finanziamenti ("voucher") da 15.000 euro ciascuno del programma WiFi4EU, che promuove il libero accesso alla connettività per i cittadini negli spazi pubblici, con l'installazione di reti Wi-Fi gratuite in municipi, biblioteche, musei, centri sanitari, piazze, giardini e parchi. L'invito, rivolto ai comuni o alle associazioni di comuni in tutti i 27 Stati membri dell'Ue e nel Regno Unito, scade giovedì 4 giugno alle 17. I comuni avranno l'opportunità di richiedere 947 buoni da 15mila euro ciascuno. I comuni che non hanno ancora fatto richiesta, o non sono stati selezionati in una delle tre finestre precedenti per la presentazione delle candidature, hanno un'ultima opportunità di rispondere all'invito registrandosi sul portale dedicato WiFi4EU, che permette di



richiedere un voucher da 15mila euro con un solo clic. I buoni saranno distribuiti in base al principio "primo arrivato, primo servito", ma al fine di garantire il miglior equilibrio geografico possibile, ciascun paese partecipante avrà diritto a un minimo di 15 buoni. Dall'avvio del programma WiFi4EU, nel 2018, sono già stati assegnati un totale di 7.980 voucher, per un totale di finanziamenti di 120 milioni di euro.

Sono cinque i modelli del gruppo Fiat Chrysler nella top ten delle auto più vendute in Italia a maggio

Sono cinque i modelli del gruppo Fiat Chrysler nella top ten delle auto più vendute in Italia a maggio, un mese in cui Fca ha avuto un calo delle immatricolazioni del 57,2% mentre il mercato ha segnato un -49,61%. Oltre alla Panda sempre prima assoluta, nella classifica delle macchine bestseller ci sono anche le Jeep Compass e Renegade, la Lancia Ypsilon e la Fiat 500X. Il marchio Jeep a maggio ottiene un risultato migliore rispetto alla media del mercato, con il 4,6% di quota, +0,3 punti percentuali in più rispetto a un anno fa. Fiat raggiunge il 14% di quota, Alfa Romeo l'1,2% (stabile rispetto al 2019) e Lancia il 2,45%. Tra i modelli, la Panda con il 46,8% è l'auto più venduta in assoluto a maggio. E nel segmento A, insieme con la 500 (seconda), la quota Fiat è sopra il 60%. La Lancia Ypsilon è la vettura top seller del segmento B con una quota dell'11,1% e la Tipo è prima nel segmento C (quota del 16,2%). Nel complesso Fca ha oltre il 21% di quota nella categoria grazie anche alla Giulietta tra le top five. Al vertice dei rispettivi segmenti ci sono anche Jeep Compass (13,2%) e Fiat 500L (41,1%), mentre sono sempre nelle posizioni di vertice dei loro segmenti Fiat 500X e Jeep Renegade (insieme hanno il 21% di quota nel loro segmento), Alfa Romeo Stelvio e Giulia.



Novità per il trasporto aereo e per i collegamenti con la Sardegna

Novità in arrivo per il trasporto aereo e per i collegamenti aerei e marittimi con la Sardegna, mentre sono confermate "le misure precedenti per le navi da crociera con bandiera estera". Lo afferma il ministero delle infrastrutture dopo un decreto firmato dalla ministra Paola De Micheli. Per il trasporto aereo, l'operatività dei servizi "è limitata agli aeroporti di Alghero, Ancona, Bari, Bergamo-Orio al Serio, Bologna, Brindisi, Cagliari, Catania, Firenze-Peretola, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Malpensa, Napoli Capodichino, Olbia,



Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Roma Ciampino, Roma Fiumicino, Torino, e Venezia Tessera". Negli aeroporti commerciali non inclusi nell'elenco "sono consentite le attività di aviazione generale. L'Enac, dopo un parere conforme della ministra, potrà integrare l'elenco degli aeroporti già operativi". Non è prevista, sottolinea il ministero, alcuna limitazione per gli spostamenti per la Sicilia. Per la Regione Sardegna, considerata la particolare situazione dell'organizzazione sanitaria dell'isola, "fino al 12 giugno il trasporto marittimo e aereo (su Cagliari,

Alghero e Olbia) di viaggiatori di linea da e verso la Sardegna è limitato ai servizi svolti in continuità territoriale in servizio pubblico". Il trasporto delle merci non è invece soggetto a limitazioni. Dal 13 giugno è previsto il riavvio di tutti i voli domestici verso la Sardegna e anche il trasporto marittimo passeggeri non avrà limitazioni. Alle navi di bandiera estera impiegate in servizi di crociera, aggiunge il ministero, è consentito l'ingresso nei porti italiani esclusivamente ai fini della sosta inoperosa. Le disposizioni del decreto sono efficaci fino al 14 giugno.

Coronavirus, lo spettro del disagio sociale e il ruolo dell'intelligence

Durante la Seconda Guerra Mondiale Winston Churchill affermò «È l'ora più buia». Per similitudine, oggi potremmo affermare che «È l'ora più chiara». Infatti, di fronte ad una situazione inedita e sottovalutata, stanno diventando evidenti tutte le contraddizioni della globalizzazione, dell'Unione europea e del sistema nazionale. Appunto per questo, potrebbe essere utile riflettere sulle reali conseguenze di quanto sta accadendo in funzione del prossimo futuro in una prospettiva di intelligence.

L'interesse nazionale e l'intelligence

L'Italia ha definito i suoi fattori di potenza nella legge 124/2007 sulla riforma dei Servizi di Intelligence individuandoli negli aspetti politici, militari, economici, industriali e scientifici. Appunto per questo, la Società Italiana di Intelligence - che si propone di far riconoscere questa disciplina nelle Università del nostro Paese - ha redatto uno studio per analizzare le ricadute della pandemia in atto nell'arco di un anno. La chiave di lettura è, appunto, quella dell'intelligence, intesa come capacità di interpretare la realtà e prevedere i futuri possibili. Sostenere le scelte pubbliche con adeguate informazioni è determinante, poiché è interesse dello Stato evitare che i decisori pubblici gestiscano la crisi come opportunità per loro stessi e non come problema della collettività. Non per nulla, l'intelligence deve cercare di cogliere i segnali deboli che non vengono adeguatamente percepiti. Infatti, per comprendere quello che ci circonda è fondamentale selezionare le informazioni rilevanti e contestualizzarle in profondità, unendo i punti. Circostanza non semplice, poiché la dismisura della disinformazione crea un corto circuito cognitivo nelle persone, allontanandole dalla sempre difficile comprensione della realtà.

Il fantasma del disagio sociale

All'attenuarsi dell'emergenza sullo sfondo si intravede, abbastanza prossimo, il fantasma del disagio sociale. L'aspetto centrale è questo: la tenuta sociale del nostro Paese dipenderà dall'equilibrio che si determinerà tra le persone che diventeranno indigenti e quelle che manterranno un pur ridotto benessere. Pertanto, il disagio sociale sarà la conseguenza più pro-



babile e più grave e si accompagnerà all'ulteriore invadenza delle mafie, le quali utilizzeranno questa altra crisi - così come quella del 2008 - per infiltrare ulteriormente le attività economiche. Di fronte a uno scenario non semplice sarebbero necessari interventi strutturali, a cominciare da quelli sui costi della politica (compresi quelli dell'alta burocrazia statale e regionale). Compensi che non corrispondono a nessuna utilità sociale, nessuna ragionevolezza e nessun confronto con il resto del mondo. Si tratta di somme che incidono poco sul bilancio complessivo dello Stato, ma significano molto per avvicinare le élite ai cittadini. In questa prospettiva, l'intelligence ha il compito primario di monitorare il disagio sociale che può rappresentare non solo un'area di reclutamento per la criminalità, ma che si può trasformare anche in un problema di ordine pubblico, in una preoccupante questione di sicurezza nazionale che può compromettere la stabilità e la credibilità delle Istituzioni democratiche.

Il rischio della secessione del Nord

Questa crisi accentuerà sicuramente i divari territoriali, fino al punto che le aree più sviluppate - che coincidono con quelle più colpite dalla pandemia - potrebbero presto essere tentate di riprendere

l'idea di un'autonomia più accentuata rispetto al Sud. Tendenza che si aggiunge alla percezione dell'Unione europea, in questo momento considerata ostile rispetto alle necessità nazionali. Infatti, gli italiani sembrano accarezzare una Italexit: secondo SWG solo il 27% "ha fiducia" nell'Europa e secondo Euromedia Research l'Unione europea così com'è "non ha più senso" per il 59% degli intervistati. Questa crisi, inoltre, sta facendo emergere la necessità di un riequilibrio dei poteri tra Stato e Regioni. A prescindere dai risultati che si stanno ottenendo in questo momento in Veneto, va rilevato che il 70% dei bilanci regionali sono collegati alla sanità e i risultati dimostrano che di fronte a uno stress non riescono a reggere neanche i sistemi più efficienti. Inoltre, le politiche che si stanno approntando potrebbero rappresentare un non ottimale spreco di risorse, poiché non si interviene sui nodi strutturali, ma esclusivamente sull'emergenza che, una volta terminata, potrebbe produrre maggiori squilibri nel diritto alla salute dei cittadini. Questo tema richiama direttamente la ridefinizione dei poteri tra Stato e Regioni che, alla luce delle evidenze, vanno nuovamente riformulati. Anche su questo terreno l'azione interpretativa e predittiva dell'intelligence è fondamentale.

Che fare?

Per tutelarci a livello economico e industriale occorrerebbe, nell'immediato, aggiornare la normativa del golden power, impedendo, in questa fase, la vendita delle aziende strategiche. Sebbene sia complesso, ma necessario, andrebbero create le condizioni per il ritorno delle attività italiane delocalizzate all'estero sia per il rientro delle sedi fiscali delle aziende. Aspetti importanti che investono le politiche industriali, del lavoro e la stessa organizzazione amministrativa e burocratica del Paese.

A livello scientifico, occorre proteggere i nostri asset nei settori dell'innovazione industriale, del farmaceutico, della ricerca universitaria, dell'intelligenza artificiale. Infine, va sottolineata l'emergenza educativa che può ulteriormente indebolirci nella competitività globale, accentuando il solco, già vasto, tra Nord e Sud. Infatti, sono milioni gli studenti, nelle scuole e nelle Università, che non hanno potuto seguire le lezioni on line, a prescindere dalle effettive ricadute di questa migrazione forzata dei processi educativi sulla Rete, stanti i limiti organizzativi, tecnologici e, soprattutto, della formazione degli insegnanti. Sono tutti temi rilevanti e non certamente semplici ma, forse, in condizioni di emergenza, si potrebbero affrontare i nodi strutturali del Paese.

In tale quadro, occorre fronteggiare una crisi che, se non ben governata, rischia di acuire sempre di più le disuguaglianze e le contraddizioni nazionali, fino a una possibile implosione sociale, politica e istituzionale. Appunto per questo il decisore pubblico deve essere messo in condizione di attuare scelte tempestive e adeguate al fine di garantire il benessere e la sicurezza nazionale, richiedendo e utilizzando informazioni di intelligence. Quello della sicurezza nazionale è un tema che precede e consente l'esercizio di tutti gli altri diritti. Per tali motivi, in questa precisa fase storica, a mio parere dovrebbe essere seguito da un responsabile politico esclusivamente dedicato a questa materia (Sottosegretario o Ministro). Al momento le funzioni sono in capo, come la legge prevede, al Presidente del Consiglio, il quale ha una pluralità di settori di intervento a cui provvedere, e che, su questo lato, potrebbe non prestare la necessaria attenzione.

Conclusioni

In definitiva, il Coronavirus sembra far emergere tutti i nodi irrisolti degli ultimi decenni del nostro Paese. Occorrerebbe, pertanto, una strategia ampia che abbia come riferimento la sicurezza e l'interesse nazionale. Compito, appunto, delle Istituzioni politiche e burocratiche, attualmente fiaccate da una selezione che, probabilmente, non sta selezionando, facendo emergere i migliori. Il Governo è tenuto a decidere (e lo sta facendo, tra qualche fondazione polemica); il Parlamento dimostra una funzione principalmente formale (ne è testimonianza che chi lo rappresenta è individuato con meccanismi elettorali assai discutibili); le regole costituzionali rimangono sulla carta (quello che incide è la loro pratica attuazione e dipende, appunto, da chi rappresenta le Istituzioni); la Comunità dell'Intelligence segue gli indirizzi della politica (pur rappresentando il deep state che prescinde dall'alternarsi delle maggioranze parlamentari).

Questo insieme di fattori e di attori richiama l'importanza fondamentale non solo dell'intelligence - in quanto capacità di interpretare i fenomeni del presente e intravedere gli scenari del futuro - ma anche della complessiva formazione e selezione delle élite, che rappresenta un aspetto cruciale della modernità, poiché la competizione globale avverrà sempre di più sull'efficienza dei sistemi di governo.

Mario Caligiuri
Professore ordinario di pedagogia della comunicazione all'Università della Calabria; Presidente della Società Italiana di intelligence; Componente del Comitato Scientifico dell'Eurispes

Il grande attore e regista newyorkese allarma i fans: "Potrei smettere di girare film"

Woody Allen "si congeda"

Si profila un addio al cinema per Woody Allen. A dichiararlo è lo stesso attore e regista newyorkese al Financial Times, in un'intervista in occasione dell'uscita in streaming del suo nuovo film "Un giorno di pioggia a New York", in programma il 5 giugno. A spingerlo a pensare di smettere, lo stop imposto alle sale cinematografiche: "Non so quante di esse potranno riaprire. Le persone ormai pensano: 'Stare a casa non è poi così male, ceno e poi mi guardo un

film sullo schermo del televisore'. Ma io non voglio fare film per i piccoli schermi, perciò potrei smettere del tutto di girarli" - dichiara. Inoltre, "ho 84 anni, presto sarò morto. Anche se scrivessi la migliore sceneggiatura del mondo, potrebbe non esserci nessuno a produrla, perciò che incentivo avrei a continuare? Ero solito finire un copione, farlo ricopiare al computer, consegnarlo al mio produttore che avrebbe iniziato a cercare i finanziamenti, formare il cast

e quindi girare. L'ho fatto per anni nello stesso modo: un processo molto semplice. Ma in questo momento non funziona più. Dunque, che fare?". Il regista, che prima della pandemia ha girato il suo 49esimo film, intitolato "Rifkin's Festival", ambientato a San Sebastião - dove potrebbe essere presentato il prossimo anno - e che vede fra i protagonisti Christoph Waltz e Louis Garrel, durante lo stop forzato non ha scritto alcuna sceneggiatura: "Non ho nes-

suna ispirazione. Ci sono film o serie che in un attimo riescono a drammatizzare o fare satira su temi come questo. Ma su di me non funziona. Trovo tutto troppo orribile. Non faccio niente per tutto il giorno, aspettando che questo coronavirus passi. Il massimo che posso fare è stare nella mia stanza a studiare un vaccino: ma non illudetevi che riesca a trovarlo" - dice. Sul versante musicale, infine, il gruppo jazz in cui Allen suona è stato colto dal lutto, per la



morte di uno dei membri, Eddie Davis, contagiato dal virus: "Suonavo con Eddie tutti i lunedì sera, e due settimane dopo l'ultima volta lui

se n'è andato. Era un uomo meraviglioso, siamo tutti devastati da questa perdita. Chissà se torneremo mai a suonare insieme".

Oggi in tv giovedì 4 maggio



- 06:00 - RaiNews24
- 06:45 - Unomattina
- 07:00 - TG 1
- 07:10 - Che tempo fa
- 07:12 - Unomattina
- 07:30 - TG 1 L.I.S.
- 07:33 - Unomattina
- 07:50 - Che tempo fa
- 07:52 - Unomattina
- 08:00 - TG 1
- 08:25 - Che tempo fa
- 08:27 - Unomattina
- 09:00 - TG 1
- 09:07 - Che tempo fa
- 09:09 - Unomattina
- 09:30 - TG 1 FLASH
- 09:35 - Parlamento Telegiornale
- 09:38 - Unomattina
- 09:50 - TG 1
- 09:55 - Rubra Italia - Stil giorno per giorno
- 12:00 - La prova del cuoco
- 13:30 - TELEGIORNALE
- 14:00 - IO e TE
- 15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Daily Stagione 2
- 16:30 - TG 1
- 16:40 - TG1 Economia
- 16:45 - Che tempo fa
- 16:50 - La vita in diretta
- 18:45 - L'Eredità per l'Italia
- 20:00 - TELEGIORNALE
- 20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
- 21:25 - Che Dio ci aiuti 5 - Omnia in bonum - Come nelle favole
- 23:37 - TG1 60 Secondi
- 23:40 - Porta a Porta
- 01:15 - RaiNews24
- 01:44 - Che tempo fa
- 01:50 - Sottovoce
- 02:20 - I padroni dell'estate
- 04:00 - RaiNews24



- 06:00 - DettoFatto
- 07:05 - SeaPatrolComandanteKate
- 07:50 - HeartlandCrisisrottore
- 08:30 - TG2
- 08:45 - Radio2SocialClub
- 09:50 - RagazziDiariodiCasa
- 10:00 - Tg2Italia
- 10:55 - Tg2Flash
- 11:00 - I fattiVostri
- 13:00 - TG2GIORNO
- 13:30 - Tg2Tuttoilbelloche'
- 13:50 - Tg2Medicina33
- 14:00 - DettoFatto
- 16:10 - L'ItaliacheFa
- 16:55 - Parlamento Telegiornale
- 17:00 - RagazziDiariodiCasa
- 17:10 - UncasoperdueAvidità
- 17:10 - TG2FlashL.I.S.
- 18:15 - TG2
- 18:30 - TG2SportSera
- 18:48 - Meteo2
- 18:50 - BlueBloodsColpevoleperassociazione
- 19:40 - BulliAlfuoco, alfuoco!
- 20:30 - TG220.30
- 21:00 - TG2Post
- 21:20 - EscapePlan2-Ritornoall'inferno
- 23:05 - KillingSeason
- 00:25 - Rai, StorieDun'Italiana
- 01:15 - MarieBrandeleanimelrequiete
- 02:40 - SquadraSpecialeViennaAll'ombra del potere
- 03:25 - TG2EatParade
- 03:40 - Piloti
- 03:50 - VideocomicPasserelladicomiciintv
- 04:00 - SomosTuYyo-Laregata
- 04:25 - Labattagliamarina
- 04:45 - DettoFatto



- 06:00 - RaiNews24
- 07:00 - TGR Buongiorno Italia
- 07:40 - TGR Buongiorno Regione
- 08:00 - Agorà
- 10:00 - Mi manda Raitre
- 11:00 - Tutta Salute
- 11:55 - Meteo 3
- 12:00 - TG3
- 12:25 - TG3 Fuori TG
- 12:45 - Quante storie
- 13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Lo Statuto dei Lavoratori con il Prof. Paolo Mittera
- 14:00 - TG Regione
- 14:18 - TG Regione Meteo
- 14:20 - TG3
- 14:49 - Meteo 3
- 14:50 - TGR Leonardo
- 15:00 - TGR Piazza Affari
- 15:10 - TG3 LIS
- 15:15 - Parlamento Telegiornale
- 15:20 - Cultura presenta Maestri
- 15:55 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
- 17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo
- 18:55 - Meteo 3
- 19:00 - TG3
- 19:30 - TG Regione
- 19:51 - TG Regione Meteo
- 20:00 - Blob
- 20:20 - Palestre di vita
- 20:45 - Opera senza autore Assoluta
- 00:00 - TG3 Linea notte
- 00:10 - TG Regione
- 00:13 - TG3 Linea notte
- 01:00 - Meteo 3
- 01:05 - Cultura presenta Scuol@Casa Magazine - pt. 16
- 01:35 - RaiNews24



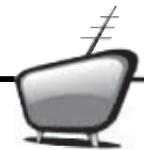
- 06:00 - MEDIA SHOPPING
- 06:20 - FINALMENTE SOLI - CHAT MANIA
- 06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
- 07:05 - STASERA ITALIA
- 08:00 - HAZZARD - UNA VITTORIA DI TROPPO
- 09:05 - EVERWOOD - LA SCELTA DI EDNA
- 10:10 - CARABINIERI - FUGA DAL PARADISO
- 11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA
- 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
- 12:28 - METEO.IT - TG4 12.30
- 12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA
- 13:00 - DETECTIVE IN CORSIA - LA CASA ASSASSINA
- 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM REPLICA SPECIALE
- 15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - IL RE DEL CAFFÈ - 1A PARTE
- 16:15 - NELL'ANNO DEL SIGNORE - 1 PARTE
- 16:53 - TGCOM
- 16:55 - METEO.IT
- 16:59 - NELL'ANNO DEL SIGNORE - 2 PARTE
- 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
- 19:33 - METEO.IT - TG4 19.30
- 19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 102 - 1aTV
- 20:30 - STASERA ITALIA
- 21:25 - DRITTO E ROVESCIO
- 00:47 - LIBERATE MIO MARITO - 1 PARTE
- 01:18 - TGCOM
- 01:20 - METEO.IT
- 01:24 - LIBERATE MIO MARITO - 2 PARTE
- 02:47 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
- 03:06 - MEDIA SHOPPING
- 03:23 - ITALIAN SECRET SERVICE
- 05:07 - LA BALLATA DEL BOIA



- 06:00 - PRIMA PAGINA TG5
- 06:15 - PRIMA PAGINA TG5
- 06:31 - PRIMA PAGINA TG5
- 06:46 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:00 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:15 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:30 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:45 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:55 - TRAFFICO
- 07:58 - METEO.IT
- 07:59 - TG5 - MATTINA
- 08:45 - MATTINO CINQUE NEWS
- 10:57 - TG5 - ORE 10
- 11:00 - FORUM
- 13:00 - TG5
- 13:39 - METEO.IT
- 13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV
- 14:10 - UNA VITA - 981 - II PARTE - 1aTV
- 14:45 - UOMINI E DONNE
- 16:10 - IL SEGRETO - 2204 - I PARTE - 1aTV
- 17:11 - ROSAMUNDE PILCHER: LA PROMESSA - 1 PARTE
- 18:06 - TGCOM
- 18:07 - METEO.IT
- 18:10 - ROSAMUNDE PILCHER: LA PROMESSA - 2 PARTE
- 18:45 - AVANTI UN ALTRO
- 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
- 19:43 - AVANTI UN ALTRO
- 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
- 20:00 - TG5
- 20:39 - METEO.IT
- 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
- 21:20 - NEW AMSTERDAM II - CODICE ARGENTO - 1aTV
- 22:40 - NEW AMSTERDAM II - NASCOSTO DIETRO IL MIO SORRISO - 1aTV
- 00:00 - L'INTERVISTA
- 01:20 - TG5 - NOTTE
- 01:55 - METEO.IT
- 01:56 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA
- 02:23 - UOMINI E DONNE
- 04:30 - CENTOVETRINE



- 06:50 - HOW I MET YOUR MOTHER - LA LETTERA
- 07:15 - HOW I MET YOUR MOTHER - IL TRICICLO
- 07:40 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - NAUFRAGHI
- 08:10 - IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA - LA GRANDE IMPRESA DEL RETAN
- 08:40 - MIMI E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO - UN CAPITANO DI FERRO
- 09:05 - MIMI E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO - LE DIMISSIONI DEL CAPITANO MIMI
- 09:35 - PERSON OF INTEREST - IN EXTREMIS
- 10:30 - PERSON OF INTEREST - IL GIORNO ZERO
- 11:25 - PERSON OF INTEREST - FUORI TEMPO MASSIMO
- 12:25 - STUDIO APERTO
- 12:56 - METEO.IT
- 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
- 13:06 - SPORT MEDIASET
- 13:40 - SIMPSON - IL PULLMINO
- 14:05 - SIMPSON - LA GIOIA DELLA SETTA
- 14:30 - SIMPSON - L'ULTIMA TENTAZIONE DI KRUSTY
- 15:00 - I GRIFFIN - MEG PUZZA
- 15:25 - BIG BANG THEORY - LA TANGIBILE PROVA D'AFFETTO
- 15:55 - STEP UP ALL IN - 1 PARTE
- 16:32 - TGCOM
- 16:35 - METEO.IT
- 16:38 - STEP UP ALL IN - 2 PARTE
- 18:22 - STUDIO APERTO LIVE
- 18:30 - STUDIO APERTO
- 18:58 - METEO.IT
- 19:00 - THE O.C. - I PROBLEMI DI SUMMER
- 19:50 - THE O.C. - REALTA' PARALLELA
- 20:41 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - LEGAM DI SANGUE
- 21:30 - IL COSMO SUL COMO' - 1 PARTE
- 22:50 - TGCOM
- 22:53 - METEO.IT
- 22:56 - IL COSMO SUL COMO' - 2 PARTE
- 23:35 - LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK - 1 PARTE
- 00:04 - TGCOM
- 00:07 - METEO.IT
- 00:10 - LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK - 2 PARTE
- 01:40 - TRAINING DAY - APOCALYPSE NOW
- 02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 02:35 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
- 02:50 - MEDIA SHOPPING
- 03:05 - THE ORIGINALS - DIETRO L'ORIZZONTE NERO
- 03:45 - THE ORIGINALS - LA FORZA MISTERIOSA



la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Bolletta

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



AIUTIAMO LO SPALLANZANI

**TUTTI COLORO
CHE VOGLIONO DARE UNA MANO
POSSONO CONTRIBUIRE
CON UNA DONAZIONE**

IBAN: IT75A0200805140000400005240

Unicredit Filiale - Via Ramazzini

Causale:

*NOME, COGNOME, Donazione a favore dell'INMI
L. Spallanzani per emergenza Coronavirus.*



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE
LAZIO**